

**PROGRAMMI
SCOLASTICI
PIROLA**

ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI

ORARI E PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

R. D. 7 maggio 1936, n. 762

D. l. 8 luglio 1946

EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMI DI ESAME DI ABILITAZIONE

D. M. 30 settembre 1959



N. 922
I
Z - 1
(1,60)922

Lire 250

L. di G. PIROLA - MILANO - 1960

Allgemein

Schulprogramm Pirola

Heft Nr. 922

Handelsschulen

Verlag: Mailand
Pirola
1960

Georg-Eckert-Institut BS78



1 232 810 3

**PROGRAMMI
SCOLASTICI
PIROLA**



ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI

ORARI E PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

R. D. 7 maggio 1936, n. 762

D. L. 8 luglio 1946

EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMI DI ESAME DI ABILITAZIONE

D. M. 30 settembre 1959

Georg-Eckert-Institut
für internationale
Schulbuchforschung
Braunschweig
Schulbuchbibliothek

16443

N. 922



5 - 1960 - v

L. di G. PIROLA - MILANO - 1960

**ORARI E PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO
DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**

ad indirizzo amministrativo e mercantile

(R. D. 7 maggio 1936, n. 762 e D. I. 8 luglio 1946).

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Amministrativo					Mercantile					Prove d'esame (1)
	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	5 ^a classe	
Religione	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Lettere italiane	5	3	3	3	3	5	3	3	3	3	s. o.
Storia	2	3	3	—	—	2	3	3	—	—	
Geografia	2	—	—	—	—	2	—	—	—	—	
Matematica	5	3	3	2	—	5	3	3	2	—	s. o.
Fisica	—	3	—	—	—	—	3	3	—	—	
Scienze naturali	3	2	—	—	—	3	2	—	—	—	o.
Geografia generale ed eco- nomica	—	—	2	2	3	—	—	2	2	3	o.
Chimica e mineralogia	—	2	—	—	—	—	—	3	—	—	o.
Merceologia	—	—	3	—	—	—	—	—	3	4	o. p. (2)
Prima lingua straniera	3	2	2	—	—	3	3	2	—	—	s. o.
Seconda lingua straniera	—	3	4	4	4	—	4	4	4	4	s. o.
Computisteria e ragioneria	—	3	3	3	4	—	3	3	3	3	s. o.
Tecnica commerciale, tra- sporti e dogane	—	—	—	3	2	—	—	—	3	3	s. o.
Esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	—	—	—	2	2	—	—	—	2	2	
Istituzioni di diritto	—	—	3	3	4	—	—	3	3	3	o.
Economia politica, ele- menti di scienza finan- ziaria e statistica	—	—	—	4	4	—	—	—	4	4	o.
Calligrafia	2	—	—	—	—	2	—	—	—	—	g.
Stenografia	2	2	—	—	—	2	2	—	—	—	g.
TOTALE	25	27	27	27	27	25	27	27	30	30	
Educazione fisica	1	2	2	2	2	1	2	2	2	2	
Dattilografia (facoltativa)	—	—	2	—	—	—	—	2	—	—	

(1) s. = scritta; o. = orale; p. = pratica; g. = grafica.

(2) Prova pratica per il solo indirizzo mercantile.

1
2-1(1,60)922

LETTERE ITALIANE

1ª CLASSE (ore 5):

Riepilogo pratico delle nozioni fondamentali di grammatica e di sintassi con particolare riferimento a quelle nozioni che sono più necessarie allo studio delle lingue straniere.

Conversazioni, riassunti, orali ed esercizi scritti in classe, sotto la guida dell'insegnante od a casa, riguardanti la vita reale e familiare dell'alunno, le letture scolastiche e domestiche, la storia, la geografia, ecc.

Letture e commento di prose e di poesie italiane moderne e di buone traduzioni di prose e poesie moderne straniere, con prevalenza di prose narrative e descrittive.

Letture e commento di episodi scelti dall'Iliade, dall'Odissea e dall'Eneide con breve illustrazione dell'intero poema.

2ª CLASSE (ore 3):

I. — Letture, esposizioni e riassunti di un'opera di prosa o di una scelta di scritti in prosa di autore moderno o contemporaneo.

II. — Esercizi scritti, preferibilmente in classe sotto la guida dell'insegnante, riguardanti fatti e aspetti della vita nazionale, accessibili agli alunni e connessi con la professione a cui l'istituto avvia, le letture scolastiche e domestiche, le altre materie di studio, ecc.

III. — Letture e commento: dei principali episodi dell'*Inferno* di Dante, tra loro collegati dall'esposizione sintetica di tutta la cantica; di alcune novelle del *Decamerone* del Boccaccio; di qualche saggio delle rime del Petrarca (specialmente le canzoni civili) e di altri prosatori e poeti dei secoli XIII e XIV; il tutto inquadrato in un sommario storico della nostra letteratura (dalle origini sino alla fine del secolo XIV). Recitazione a memoria di passi dell'*Inferno* e delle rime del Petrarca.

3^a CLASSE (ore 3):

I. — Come nella classe seconda. Per esempio: scelta di prose del Cuoco, del Mazzini e dell'Oriani, oppure un romanzo del Verga, oppure scelta di prose del Carducci.

II. — Come nella classe seconda.

III. — Lettura e commento: dei principali episodi del *Purgatorio* di Dante, tra loro collegati dall'esposizione sintetica di tutta la cantica; di saggi del *Principe* o delle *Storie fiorentine* del Machiavelli; di alcuni episodi dell'*Orlando Furioso* dell'Ariosto e della *Gerusalemme Liberata* del Tasso; di qualche saggio di altri prosatori e poeti dei secoli XV e XVI; il tutto inquadrato in un sommario storico della nostra letteratura (secoli predetti). Recitazione a memoria di passi del *Purgatorio*, dell'*Orlando Furioso* e della *Gerusalemme Liberata*.

4^a CLASSE (ore 3):

I. — Lettura e commento: di qualche episodio del *Paradiso* di Dante; di qualche saggio della letteratura scientifica del sec. XVII, di una tragedia dell'Alfieri, di alcune *Odi* e di saggi del *Giorno* del Parini; il tutto inquadrato in un sommario storico della nostra letteratura (secoli XVII e XVIII). Recitazione a memoria di qualche ode del Parini. Letture, esposizioni e riassunti da *I Promessi Sposi* del Manzoni.

II. — Come nella classe seconda.

5^a CLASSE (ore 3):

I. — Lettura e commento: dei *Sepolcri* e dei sonetti del Foscolo; di liriche del Leopardi, del Manzoni, del Carducci, del Pascoli, del d'Annunzio, il tutto inquadrato in un sommario storico della nostra letteratura (dall'inizio del secolo XIX ai giorni nostri). Recitazione a memoria di qualche lirica.

Letture, esposizioni e riassunti da *I Promessi Sposi* del Manzoni.

II. — Come nella classe seconda.

STORIA (1)

(Programma comune ai due indirizzi).

1ª CLASSE (ore 2):

Cenni sulla civiltà dell'Oriente antico con speciale riguardo alle più notevoli vicende dei popoli del Mediterraneo orientale (Egizi, Fenici, Ebrei).

Il periodo eroico della civiltà ellenica. L'espansione ellenica in Asia e nel bacino del Mediterraneo nei secoli ottavo e settimo a. C. Rapporti della Grecia con la penisola italiana e i suoi più antichi abitatori. Le civiltà preromane d'Italia: gli Etruschi.

Sparta e Atene.

L'età regia di Roma. La Repubblica Romana. L'unità romana dell'Italia. Alessandro Magno. Diffusione della civiltà greca in Oriente.

L'organizzazione del dominio romano. La crisi della repubblica, Cesare. Il Principato di Augusto. L'Impero.

Il Cristianesimo: origine, sviluppo e vittoria.

2ª CLASSE (ore 3):

L'Impero romano cristiano. Le invasioni barbariche. La società e l'economia barbarica. Influenza della Chiesa nella formazione della nuova civiltà.

L'Impero d'Oriente. Giustiniano e il « Corpus Juris ». Importanza culturale ed economica del mondo bizantino.

I regni romano-germanici in Europa e specialmente in Italia.

Gli Arabi, Maometto e l'Islamismo. Le conquiste arabe. Importanza culturale ed economica del mondo musulmano.

I Franchi. Carlo Magno e la rinascita dell'Impero d'Occidente. Il feudalesimo; la società e l'economia feudale. Il regno feudale d'Italia.

La Chiesa e l'ordinamento feudale. I vescovi-conti. Gli

(1) V. anche, a pag. 46, i programmi di educazione civica.

albori della rinascita cittadina. Il regno normanno nell'Italia meridionale. La lotta delle investiture.

La rinascita civile ed economica dopo il Mille. Il dissolvimento del mondo feudale e i movimenti sociali e religiosi dei secoli XI, XII e XIII.

Gli stati marinari italiani e il risveglio del commercio con l'Oriente. Le Crociate. L'Italia e i mercati del Levante.

Il Comune. La costituzione comunale. Le arti e l'organizzazione dell'industria e del commercio. L'espansione mercantile, l'attività bancaria la tecnica del commercio e dell'industria.

Le lotte tra l'Impero feudale e il libero Comune. Prosperità dei Comuni italiani nei secoli XIII e XIV.

L'apogeo della supremazia politica del Papato: Innocenzo III. Il Comune di Firenze e la sua organizzazione.

Dal Comune alla Signoria e al Principato. La vita dell'Italia dalla Discesa di Enrico VII di Lussemburgo alla pace di Lodi; la Casa di Savoia; Venezia e Genova e le lotte per il predominio nel Levante.

La formazione delle grandi monarchie europee. Il commercio nei mari del Nord e le città anseatiche.

I turchi e la caduta di Costantinopoli. Conseguenze politiche ed economiche della formazione della potenza turca.

Il Rinascimento italiano nel pensiero, nella vita e nell'arte.

Invenzioni e scoperte. Le navigazioni dei popoli atlantici e la scoperta delle nuove terre. Conseguenze economiche e sociali delle grandi scoperte geografiche.

Le dominazioni straniere in Italia. Le lotte fra Francia e Spagna e il predominio spagnolo.

La Riforma protestante e la Controriforma cattolica.

L'Olanda. Il primato marittimo e commerciale degli olandesi.

L'Inghilterra. Il Regno di Elisabetta e l'inizio della potenza marittima dell'Inghilterra. Le rivoluzioni inglesi. La colonizzazione inglese.

La Francia da Enrico IV a Luigi XIV. La colonizzazione francese. Colbert e il colbertismo. Il sistema di Law.

Cenni sulle guerre di successione e sulle loro conseguenze politiche e coloniali.

I fattori del rinnovarsi della vita civile ed economica dell'età moderna. Il movimento intellettuale e le riforme. L'assolutismo illuminato. Contributo dell'Italia all'incremento della cultura e alle riforme politiche, civili ed economiche nel sec. XVIII. Gli albori del Risorgimento.

La formazione degli Stati Uniti d'America.

La rivoluzione francese nelle sue fasi principali. Il crollo delle vecchie classi e il trionfo della borghesia.

Napoleone Bonaparte: la sua opera militare, politica ed economica. Vicende dell'Italia nei tempi napoleonici.

Condizioni politiche, sociali ed economiche dell'Europa nel 1815.

La restaurazione e la Santa Alleanza. L'idea liberale e le rivendicazioni nazionali.

3ª CLASSE (ore 3):

Sviluppo civile ed economico dell'Italia dal 1815 al 1861. Il movimento intellettuale del Risorgimento. L'apostolato di G. Mazzini per l'unità. La politica del conte di Cavour.

Il Regno d'Italia dal 1861 al 1870. La costruzione dello Stato unitario. La questione romana.

La vita politica italiana dal 1870 al 1914. La Sinistra al potere e la Triplice Alleanza. F. Crispi e l'inizio della politica coloniale. La questione sociale. I partiti e l'azione parlamentare. Albori d'una nuova coscienza politica. La conquista della Libia. Lo sviluppo demografico ed economico dell'Italia. Gli italiani all'estero.

Cenni sullo sviluppo politico ed economico dei maggiori Stati nel secolo XIX. Il commercio e l'industria della Gran Bretagna. Le *Trade Unions*. L'abolizione della tratta degli schiavi. La politica economica e coloniale dell'Inghilterra. L'impero britannico.

Progressi economici e movimenti sociali in Francia dal 1815 al 1870.

La guerra franco-germanica. La terza repubblica. La politica economica e coloniale della Francia contemporanea.

Le aspirazioni unitarie in Germania e loro effetti civili ed economici. La formazione dell'unità germanica e la politica economica e coloniale dell'Impero tedesco. L'Austria-Ungheria.

La Spagna e le vicende dell'impero coloniale spagnolo.

La questione d'Oriente e la formazione degli Stati balcanici. La Russia. L'estremo Oriente: la Cina e il Giappone. L'India.

Gli Stati Uniti nel sec. XIX. L'America latina. Le conquiste e le competizioni coloniali nel sec. XIX.

La guerra mondiale (1914-1918). La neutralità e l'intervento italiano. Vittorio Veneto. I trattati di pace e l'annessione di Fiume. Assetto politico, civile ed economico dell'Europa dopo la grande guerra.

GEOGRAFIA

1ª CLASSE (ore 2):

Breve riepilogo della descrizione fisica ed antropica dell'Italia e dell'Europa.

Descrizione generale fisica ed antropica delle altre parti del mondo.

Divisioni politico-territoriali. Stati e loro Governi. Dominii coloniali. Centri principali.

Letture geografiche ed esercitazioni pratiche di uso e di costruzioni di carte geografiche dirette ad integrare le conoscenze acquisite nelle scuole di provenienza.

MATEMATICA

(Programma ed orario comuni ai due indirizzi).

1^a CLASSE (ore 5):

Aritmetica. — Richiami sui numeri decimali limitati e periodici. Frazioni generatrici dei numeri decimali periodici. Richiami sui sistemi metrico decimale e sui sistemi non decimali. Proporzioni numeriche ed applicazioni tecniche in relazione alla natura del corso superiore.

Algebra. — Numeri relativi; pratica delle operazioni con numeri relativi. Calcolo letterale; con particolare riguardo alla trasformazione e semplificazioni di espressioni letterali contenenti operazioni di addizione, sottrazione, moltiplicazione.

Prodotti notevoli; quadrato e cubo di un binomio; divisione di un polinomio per un monomio e di due polinomi in una variabile. Regola di Ruffini. Casi semplici di decomposizione di un polinomio in fattori. Frazioni algebriche; operazioni su di esse.

Calcolo del valore di una espressione intera e frazionaria per assegnati valori numerici delle lettere.

Equazioni di primo grado ad una incognita. Sistemi di due equazioni di primo grado con due incognite. Problemi di 1° grado, possibilmente con carattere tecnico in relazione al tipo dell'Istituto.

Geometria. — Preliminari. Triangoli e poligoni. Uguaglianza delle figure piane desunta e trattata col movimento, con particolare riferimento ai triangoli. Uguaglianza fra gli elementi di un triangolo.

Rette perpendicolari e rette parallele. Somma degli angoli interni ed esterni di un poligono. Disuguaglianza fra gli elementi di un triangolo. Parallelogrammi: proprietà e casi particolari.

Circonferenza e cerchio. Mutuo comportamento di rette e circonferenze e di circonferenze complanari. Angoli al centro ed angoli alla circonferenza. Poligoni regolari. Costru-

zioni con riga e compasso (problemi fondamentali).

Equivalenza delle figure piane desunta dal confronto intuitivo e sperimentale delle loro estensioni. Equivalenza delle figure poligonali.

Aree di poligoni piani nei casi in cui gli elementi lineari che determinano l'area siano misurati da numeri razionali. (Per ciò che riguarda questo argomento converrà richiamare prima le nozioni svolte nei precedenti corsi intorno al concetto di misura).

2^a CLASSE (ore 3):

Aritmetica. — Revisione ed approfondimento, mediante numerosi esercizi scritti ed orali, del programma di aritmetica, con speciale riguardo a quelle parti di cui sia più necessario l'uso nel corso di computisteria.

Operazioni abbreviate sui numeri decimali.

Algebra. — Esercizi sulla trasformazione e semplificazione di espressioni algebriche e sulla risoluzione di equazioni, sistemi e problemi di primo grado.

Concetto di numero reale come numero decimale. Calcolo dei radicali. Potenze con esponente frazionario.

Equazioni di secondo grado ad una incognita; relazioni fra le radici e loro applicazioni. Semplici sistemi e problemi di secondo grado.

Progressioni aritmetiche e geometriche. Media aritmetica semplice e ponderata, geometrica e armonica.

Concetto elementare di funzione di una variabile. Coordinate cartesiane ortogonali; rappresentazione grafica di semplici funzioni.

Geometria. — Richiami ed approfondimento delle nozioni relative alla misura delle grandezze. Aree delle figure poligonali.

Proporzioni fra grandezze come proporzioni numeriche fra le loro misure.

Triangoli simili. Cenno sulla similitudine di figure piane in generale.

Lunghezza della circonferenza e area del cerchio: regole

relative e loro giustificazione intuitiva. Lunghezza di un arco ed area di un settore.

Rette e piani nello spazio: ortogonalità e parallelismo.

Principali nozioni sui prismi, sulle piramidi e sui tre corpi rotondi (cilindro, cono e sfera).

Regole pratiche pel calcolo delle aree e dei volumi dei solidi studiati.

3ª CLASSE (ore 3):

Algebra. — Cenni sulle potenze ad esponente qualunque. Funzione esponenziale; su rappresentazione cartesiana. Logaritmi. Uso delle tavole e sua applicazione al calcolo di espressioni numeriche. Semplici equazioni esponenziali. Regolo calcolatore.

Regola pratica per lo sviluppo della potenza di un binomio con esponente intero assoluto.

Matematica finanziaria. — Revisione e approfondimento delle nozioni sull'interesse semplice.

Capitalizzazione composta discreta e problemi relativi. Tavole numeriche. Interpolazione grafica dell'interpolazione lineare.

Rendite certe a rata costante e problemi relativi. Tavole numeriche.

Principali forme di ammortamento di prestiti indivisi, con particolare riguardo al sistema progressivo. Valore di un prestito, nuda proprietà ed usufrutto, in un determinato istante e rispetto ad un dato tasso di valutazione.

Prestiti divisi in obbligazioni.

4ª CLASSE (ore 2):

Matematica finanziaria. — Esercizi sul programma di matematica finanziaria della terza classe ed in particolare sui prestiti divisi in obbligazioni. Esempi di prestiti emessi non alla pari, con premi, con spese accessorie.

Matematica attuariale. — Disposizioni, permutazioni, combinazioni semplici. Nozioni di probabilità matematica.

Probabilità totale e composta. Speranza matematica e cenno sui valori medi. Frequenza di eventi aleatori e sua relazione con la probabilità.

Tavole demografiche e cenno sulla loro costruzione. Simboli di commutazione e tavole demografico-finanziarie.

Principali forme di assicurazione sopra una sola testa. Premi puri unici e periodici.

Cenni sul caricamento dei premi, sulle contro-assicurazioni e sulla riserva matematica.

L'insegnamento della geometria pur dovendo avere carattere in prevalenza deduttivo, non rinuncerà ad opportuni ricorsi all'intuizione e alla esperienza specialmente quando si tratti di stabilire concetti fondamentali.

Tanto nella geometria quanto nelle altre parti della materia si potranno senza inconvenienti tralasciare talune dimostrazioni, a condizione che della proposizione non dimostrata sia limpidamente esposto e illustrato il contenuto.

Importa soprattutto che gli alunni attraverso numerosi esercizi, prevalentemente di carattere tecnico, acquistino sicurezza e rapidità nei calcoli nonchè appropriata conoscenza delle parti di geometria che interessano le applicazioni pratiche.

Le nozioni di matematica finanziaria dovranno costantemente essere corredate da esercitazioni numeriche da svolgersi con le tavole logaritmiche e coi prontuari.

Le nozioni di matematica attuariale saranno contenute in limiti modesti e anch'esse accompagnate sempre da applicazioni numeriche.

FISICA

(Programma ed orario comuni ai due indirizzi).

2^a CLASSE (ore 3):

Meccanica. — Esempi di fenomeni fisici. Rappresentazioni grafiche. Proprietà generali della materia.

Moto di un corpo. Moto uniforme e vario. Cenni sulla composizione dei movimenti.

Forza. Equilibrio di forze nei casi più semplici. Coppie. Gravità; baricentro; equilibrio dei gravi. Equilibrio statico di meccanismi semplici (leva e bilancia).

Inerzia. Proporzionalità fra forza ed accelerazione. Massa. Azione e reazione. Moto di caduta dei gravi. Cenni sul pendolo semplice.

Lavoro ed energia. Potenza. Unità di lavoro e di potenza. Energia di moto e di posizione.

Proprietà principali dei solidi: tenacità, durezza. Elasticità.

Proprietà principali dei liquidi. Pressione. Trasmissione della pressione nei liquidi. Galleggianti.

Proprietà principali del gas. Pressione atmosferica; barometri. Legge di Boyle. Manometri.

Cenni sulle pompe. Cenni sul moto di un solido in un fluido, (navi, dirigibili, velivoli).

Cenno sulle azioni molecolari; consmosi. Fenomeni di capillarità. Viscosità.

Termologia. — Temperatura. Scale termometriche. Termometri. Dilatazione termica dei solidi, dei liquidi, degli aeriformi.

Quantità di calore; caloria, calore specifico. Cenni sulla propagazione del calore.

Cambiamenti di stato. Cenni di igrometria.

Trasformazione del calore in lavoro. Principio della conservazione dell'energia. Illustrazione sommaria dei tipi principali di motori termici e di macchine refrigeranti.

Acustica. — Vibrazione dei corpi elastici. Propagazione dei moti vibratorii. Caratteri dei suoni (altezza, intensità, timbro).

Riflessione del suono.

Cenni sui fenomeni di risonanza e d'interferenza.

Ottica. — Propagazione della luce. Velocità di propagazione.

Riflessione della luce. Specchi piani. Rifrazione della luce. Prismi. Lenti sottili. Cenni sulla dispersione della luce.

L'occhio e gli strumenti ottici più comuni (occhiali, microscopio, apparecchio fotografico, cinematografico).

Cenni di fotometria.

Cenni sulla spettroscopia e sulle radiazioni non visibili.

Elettrologia e magnetismo. — Fenomeni principali di magnetostatica. Campo magnetico terrestre. Bussola.

Fenomeni principali di elettrostatica. Condensatori.

L'effetto Volta e la pila elettrica. Corrente elettrica.

Effetti chimici della corrente. Principali applicazioni (accumulatori, galvanoplastica, ecc.).

Le leggi della corrente elettrica (Ohm, Joule).

Applicazioni dell'effetto termico della corrente (riscaldamento, lampade elettriche, fusibili, ecc.).

Campo magnetico prodotto da una corrente, sue applicazioni (elettromagneti, strumenti di misura, ecc.).

La corrente negli aeriformi; ionizzazione. Scariche elettriche. Raggi catodici. Elettroni. Raggi X; cenni di radioscopia. Cenni sui fenomeni termionici e fotoelettrici.

Induzione elettromagnetica e sue leggi. Generalità sulle correnti alternate e cenni sui sistemi trifasi. Cenni sulle macchine operatrici di corrente sui motori a corrente continua e sui motori a campo magnetico rotante. Cenni sui trasformatori.

Generalità sulla produzione e sulla distribuzione della energia elettrica.

Cenni sugli impianti telegrafici e telefonici.

Onde elettromagnetiche; loro produzione, mezzi, per rivelarle. Applicazioni alle radiocomunicazioni.

Cenni sulla costituzione della materia.

L'insegnamento della fisica, oltre a costituire parte essenziale per la cultura scientifica degli allievi, deve fornire le cognizioni necessarie per lo studio della merceologia.

E' pertanto necessario che l'insegnante dia ai vari argomenti uno sviluppo proporzionato alla loro importanza per i fini della preparazione professionale degli allievi.

L'insegnamento deve avere comunque base e carattere sperimentale, ed essere accompagnato da frequenti applicazioni numeriche, in modo da familiarizzare gli allievi con fenomeni studiati e con l'ordine di grandezza delle quantità che vi si considerano.

SCIENZE NATURALI

(Programma ed orario comuni ai due indirizzi).

1^a CLASSE (ore 3):

Gli esseri viventi e loro divisione. — Struttura fondamentale degli esseri viventi. Cellule e tessuti. Organo. Apparato. Sistema. Organismo. Animali e piante.

Zoologia generale. — Quadro sintetico della classificazione del regno animale. Tessuti animali. Organizzazione generale di un mammifero.

Funzioni della vita degli animali ed apparati destinati a compierle.

Nutrizione. — Apparato digerente. Apparato circolatorio. Sangue e linfa. Apparato respiratorio. Calore animale. Secrezioni interne. Apparato escretore.

Riproduzione. — Nozioni generali. Metamorfosi e metagenesi. Partenogenesi.

Moto e sensibilità. — Scheletro e muscoli. Sistema nervoso e correlazioni nervose.

Organi del senso: vista, udito, olfatto, gusto, tatto. Formazione.

Rapporti degli animali tra loro, colle piante e col mondo fisico che li circonda. Migrazione degli animali.

Zoologia speciale. — I grandi gruppi del regno animale. Caratteri distintivi fondamentali dei singoli tipi, con particolare riguardo a quello dei vertebrati e a quello degli artropodi. Studio delle specie più notevoli e più comuni considerate in rapporto al loro adattamento all'ambiente, al loro modo di vita, al loro luogo d'origine e alla loro importanza per l'uomo e nell'economia della natura.

Botanica generale. — Cellula vegetale, sue caratteristiche. Tessuti vegetali.

Quadro sintetico della classificazione del regno vegetale.

Tallofite e cormofite. Organizzazione generale di una pianta superiore.

Funzione della vita dei vegetali e organi destinati a compierle.

Nutrizione. — Radice; sua forma normale e sue modificazioni. Struttura della radice. Fusto; sua forma normale e sue modificazioni. Struttura del fusto. Foglia; sua forma normale e sue modificazioni. Disposizioni delle foglie sul fusto.

Struttura della foglia.

Assorbimento di materiali nutritivi.

Circolazione.

Traspirazione.

Formazione della sostanza organica.

Deposito e utilizzazione dei materiali elaborati.

Respirazione.

Riproduzione. — Fiore e sue parti. Principali tipi d'infiorescenza.

Impollinazione diretta ed incrociata. Fecondazione. Frutto. Principali tipi di frutto.

Seme. Disseminazione e germinazione.

Moltiplicazione vegetativa.

Cenni sulla forma e sulle funzioni delle tallofite, con particolare riguardo ai bacteri.

Rapporti delle piante fra loro, cogli animali e col mondo fisico che le circonda.

Botanica speciale. — I grandi gruppi del regno vegetale e loro caratteri distintivi fondamentali.

Studio delle specie più comuni e più importanti per l'uomo e nella economia della natura, con particolare riguardo ai fenomeni di adattamento all'ambiente.

2ª CLASSE (ore 2):

Geologia e Geografia. — La geografia. Sue suddivisioni e sue relazioni con le altre scienze.

Elementi di geografia matematica. — L'universo. La sfera celeste. Il sole e il sistema solare.

La Terra come corpo celeste. Forma e dimensioni. Relazioni fra il Sole, la Terra e la Luna e loro conseguenze. Le stagioni e le caratteristiche stagionali. Zone astronomiche.

La misura del tempo. Ora locale ed ora convenzionale. La linea delle date. Il calendario. Calendari delle colonie italiane.

Orientamento. Coordinate geografiche e loro uso.

Elementi di cartografia. Globi e carte geografiche; plastici; profili, cartogrammi e diagrammi. Principali misure itinerarie terrestri e marine. Lettura ed esercitazioni pratiche sulle carte geografiche.

Elementi di geologia e geofisica generale. — Litosfera, atmosfera, idrosfera, biosfera. Distribuzione generale delle terre e delle acque.

Le linee fondamentali del rilievo subaereo e subacqueo.

Ipotesi intorno all'origine e costituzione interna della Terra ed alle trasformazioni della crosta terrestre.

Proprietà fisiche della Terra (densità, calore, magnetismo, ecc.).

La litosfera. Rocce principali, loro caratteri e loro classificazioni sotto il punto di vista della origine, della costituzione e della struttura.

Elementi di stratigrafia.

Criteri per stabilire l'età delle rocce. Fossili e loro importanza.

Ere geologiche e loro principali caratteristiche. L'epoca glaciale.

Comparsa dell'uomo e prime fasi della sua civiltà.

Gli agenti modificatori della crosta terrestre. — Fenomeni endogeni. Vulcanismo. Terremoti e bradisismi. Orogenesi.

Agenti esterni.

Il mare. Composizione delle acque marine. Temperatura e sua distribuzione. Movimenti del mare.

L'atmosfera. Calore e temperatura. Pressione. Movimenti dell'atmosfera. L'umidità atmosferica e le precipitazioni. Nevi e ghiacci terrestri e marini. Cenni sulla distribuzione generale delle precipitazioni sulla superficie terrestre.

Le acque continentali superficiali: fiumi, torrenti, laghi
 Le acque sotterranee: acque carsiche e freatiche; sorgenti, pozzi; acque termali e minerali.

Azioni degli agenti metereologici, delle acque, delle nevi e dei ghiacci. Il ciclo di erosione marina e continentale.

Il clima. Elementi e fattori del clima. Tipi di clima. Azione del clima.

Azione degli esseri organici.

La formazione del suolo agrario.

Principali tipi geomorfologici, loro distribuzione sulla Terra e loro influenze economiche.

Cenni sulla storia geologica e sulla costituzione geomorfologica dell'Italia.

Elementi di geografia biologica ed antropica. — Distribuzione generale dei vegetali e degli animali sulla Terra.

Influenze reciproche dell'uomo e dell'ambiente. La popolazione: distribuzione e densità. Razze umane. Malattie climatiche ed ambientali.

Lingue e loro aggruppamenti. Religioni. Gradi di civiltà e di sviluppo economico.

Organizzazione politica e coloniale. L'emigrazione. Consolati e rappresentanze.

Le fonti della ricchezza e dell'attività economica. Miniere e cave. Agricoltura, caccia, pesca, allevamento e principali tipi di tali attività.

Industria e commercio e loro forme principali. Importazione ed esportazione. Comunicazioni terrestri, marittime ed aeree. Porti naturali ed artificiali. Poste, telegrafi, telefoni e radiocomunicazioni.

GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA

(Programma ed orario comuni ai due indirizzi).

3ª CLASSE (ore 2):

L'Italia. — I lineamenti generali dell'ambiente morfologico e climatico.

Sguardo riassuntivo ai principali fatti umani con particolare riguardo al problema demografico.

Le basi geografiche dell'ambiente economico italiano.

La cerealicoltura: la risicoltura; la vite; l'olivo, la frutta; gli agrumi; gli ortaggi; i fiori; il tabacco; la barbabietola; le fibre tessili vegetali.

I prati, i pascoli e i foraggi; l'allevamento e le sue caratteristiche; bovini, ovini, suini, equini; la produzione e il commercio della lana; la pollicoltura e il commercio delle uova; allevamenti minori; il gelso e la bachicoltura; l'apicoltura.

Il bosco: zone boschive ed essenze principali: i parchi nazionali; il sughero; la produzione e il commercio del legname.

I mezzi per la valorizzazione del suolo nazionale; la bonifica idraulica e integrale; la bonifica montana; l'irrigazione.

La pesca marittima e interna: suoi prodotti e suoi problemi; piscicoltura; vallicoltura; la pesca dei coralli, delle spugne e della madreperla nell'attività economica nazionale e coloniale italiana; la caccia e i suoi prodotti.

La produzione mineraria: miniere e cave; materiale da costruzione; marmi e zolfi; i metalli e la loro produzione; i combustibili e il loro approvvigionamento; il petrolio e i suoi derivati; i combustibili liquidi sintetici; acque termali e minerali.

La produzione industriale e il suo sviluppo; la forza motrice e l'industria elettrica; l'industria metallurgica e meccanica; distribuzione, produzione, mercati.

L'industria tessile: approvvigionamento delle materie prime; distribuzione, produzione, mercati.

L'industria chimica: suo sviluppo ed importanza; l'industria alimentare.

L'industria del legno e della carta; le industrie minori.

L'industria del forestiero e sua importanza per l'economia nazionale; le stazioni climatiche di soggiorno e di cura.

Le regioni industriali italiane e le loro caratteristiche.

Le comunicazioni terrestri: la rete stradale, le autostrade, l'automobilismo; le ferrovie; principali linee ferroviarie; valichi e transiti internazionali; le tramvie; eserci-

tazioni sulle carte ferroviarie, sugli orari e sui prontuari; il trasporto rapido delle derrate alimentari e dei prodotti ortofrutticoli.

Le comunicazioni per vie d'acqua: la navigazione interna; la navigazione marittima; i principali porti italiani; il loro retroterra ed il loro traffico.

Le linee aeree nazionali ed internazionali. Gli scali.

Il movimento postale, telegrafico e telefonico; i cavi telegrafici; le radio-comunicazioni.

Il commercio interno di transito ed estero; le fiere e le esposizioni; le principali correnti di importazione e di esportazione.

4ª CLASSE (ORE 2):

L'Europa e i continenti extra-europei. — I lineamenti generali dell'ambiente morfologico e climatico dei singoli continenti.

Il quadro politico dell'Europa e degli altri continenti. I grandi stati coloniali: Comparazione fra le condizioni pre-belliche e quelle post-belliche. I problemi demografici ed etnici fondamentali dell'ora presente.

La fisionomia economica dei continenti e degli Stati: i loro rapporti economici coll'Italia.

a) Paesi del Mediterraneo, in Europa, in Asia, Africa;

b) Paesi dell'Europa alpina, centrale, danubiana, nord atlantica; balto scandinava; orientale;

c) Paesi dell'Asia iranica, monsonica, insulare, centrale, settentrionale;

d) Paesi dell'Africa nord-orientale; nord-occidentale, equatoriale, meridionale;

e) Paesi dell'America settentrionale. Mettere soprattutto in rilievo le profonde differenze fisiche ed economiche tra gli Stati dell'ovest, del centro e dell'est in seno alle confederazioni del Canada e degli Stati Uniti;

f) Paesi dell'America centrale;

g) Paesi dell'America meridionale, del versante pacifico e delle Ande, del versante Atlantico;

h) Paesi dell'Oceania (Australia, Nuova Zelanda, gruppi insulari minori).

I problemi dell'espansione italiana.

5ª CLASSE (ore 3):

La geografia dei prodotti e delle comunicazioni. — Le basi geografiche della utilizzazione del suolo; l'irrigazione; le grandi regioni agricole; i grandi stati agricoli della terra.

I prodotti agricoli di grande consumo alimentare; il grano; gli altri cereali: il riso; paesi esportatori e paesi importatori; le industrie relative. La barbabietola e la canna da zucchero: i grandi paesi produttori, trasformatori delle materie prime, consumatori. L'olivo: le altre piante oleagino-se; la vite. Il caffè; il the: loro diffusione, produzione e consumo; le industrie relative.

I prodotti agricoli di grande uso industriale: le fibre tessili. Il cotone: sua diffusione nel mondo; la lotta per il cotone nel passato e nel presente; le grandi correnti del traffico della materia prima; l'industria tessile; i grandi distretti tessili mondiali; il commercio dei manufatti. La canapa; il lino; la juta; il commercio delle materie prime; le industrie di trasformazione. Il caucciù: sua diffusione; storia dello sviluppo della sua coltivazione; il commercio; l'industria della gomma.

L'allevamento e i suoi prodotti alimentari e industriali: le grandi regioni dell'allevamento; l'industria e il commercio delle carni fresche, salate, congelate; l'allevamento ovino e le sue caratteristiche. La lana: i grandi paesi produttori; l'industria laniera e la sua distribuzione geografica: cenni storici; il commercio dei manufatti. Il gelso e il baco da seta; la seta naturale; l'industria relativa e il commercio mondiale della materia prima e dei manufatti.

Il bosco: i grandi distretti forestali della terra; l'industria e il commercio del legname.

La pesca: le regioni pescherecce fondamentali; le industrie e il commercio dei prodotti della pesca.

I combustibili. Il carbone: sua diffusione e commercio. Il petrolio e la sua distribuzione geografica; i paesi, pro-

duttori, esportatori, importatori, le industrie relative. La lotta mondiale per il petrolio.

I prodotti minerali (ferro, rame, piombo, stagno, zinco, ecc.): loro distribuzione geografica; i grandi paesi minerali; le industrie di trasformazione; i principali Stati per le industrie siderurgiche e meccaniche; il commercio dei prodotti finiti.

Le basi geografiche della distribuzione e dello sviluppo dei mezzi di comunicazione nel mondo.

Le grandi correnti del traffico oceanico; i grandi porti e loro struttura geografica ed economica; le principali marine mercantili del mondo. Esercizi sulle carte nautiche e sugli orari delle rotte principali.

I passaggi obbligati del commercio mondiale: i Canali di Suez e di Panama; cenni storici; loro importanza economica.

La navigazione dei grandi fiumi; le grandi arterie ferroviarie internazionali, le grandi rotte della navigazione aerea, le comunicazioni postali, poste telegrafiche, telefoniche, marconigrafiche e loro importanza nel commercio mondiale.

Ad evitare inutili ripetizioni l'insegnamento della geografia economica deve essere svolto tenendo presente quanto gli alunni hanno appreso o stanno per apprendere durante il corso di merceologia.

CHIMICA E MINERALOGIA

Indirizzo amministrativo

2^a CLASSE (ore 2):

I. — Miscugli. Composti. Elementi. Sostanze inorganiche e organiche. Minerali e rocce.

Sostanze cristalline ed amorfe. Piani ed assi di simmetria. Principali forme cristalline. Proprietà fisiche dei corpi solidi amorfi e cristallini. Giacimenti dei minerali.

Costituzione della materia: molecole ed atomi. Peso atomico e molecolare. Simboli e formole. Valenza. Reazioni ed equazioni chimiche. Legge della conservazione della massa.

II. — Aria. Composizione in peso ed in volume. Ossidi e anidridi. Aria liquida e gas rari.

Acqua. Composizione dell'acqua. Legge delle proporzioni definite. Elettrolisi. Basi, acidi e sali. Le acque naturali. Acque potabili e minerali. Acqua ossigenata.

Metalloidi e metalli.

Idrogeno - Ossigeno. Combustibili. Fiamma. Ozono.

Cloro e acido cloridrico. Cenni sugli altri alogeni. Aggressivi chimici - Solfo. Acido solfidrico. Anidride solforosa e solforica (cenni). Legge delle proporzioni multiple. Acido solforico.

Azoto. Ammoniaca. Acido nitrico - Fosforo. Fosforiti. Fosfati.

Carbonio. Diamante e grafite. Carboni naturali e artificiali. Ossido di carbonio. Anidride carbonica. Silicio. Anidride silicica. Quarzo e opale. Acido silicico. Silicati (cenni). Colloidi.

Boro. Acido borico.

Generalità sui metalli. Sodio, potassio, rame, calcio, magnesio, zinco, mercurio, alluminio, stagno, piombo, ferro; minerali preparazione, qualche composto più importante. Leghe. Cenni sui metalli nobili.

III. — Generalità sui composti del carbonio.

Idrocarburi: metano, etilene, acetilene, benzolo, naftalina. Petrolio e derivati. Bitume.

Carboni fossili. Gas illuminante. Catrame.

Alcool metilico, aldeide formica, acido formico.

Alcool etilico. Fermentazione alcoolica. Acido acetico. Fermentazione acetica.

Acetone.

Glicerina. Nitroglicerina. Sostanze grasse. Saponi.

Idrati di carbonio: glucosio, saccarosio, celluloso. Nitrocellulose.

Esplosivi.

Fenolo. Anilina. Sostanze coloranti.

Cenni sugli alcaloidi e sulle sostanze proteiche.

*Indirizzo mercantile*3^a CLASSE (ore 3):

I. — Miscugli. Composti. Elementi. Sostanze inorganiche e organiche. Minerali e rocce.

Sostanze cristalline ed amorfe. Piani ad assi di simmetria. Principali forme cristalline. Proprietà fisiche dei corpi solidi e amorfi e cristallini. Giacimenti dei minerali.

Costituzione della materia: molecole e atomi. Peso atomico e molecolare. Simboli e formule. Valenza. Reazioni ed equazioni chimiche. Legge della conservazione della massa. Cenni di stechiometria.

II. — Aria. Composizione in peso ed in volume. Ossidi ed anidridi. Aria liquida e gas rari.

Acqua. Composizione dell'acqua. Legge delle proporzioni definitive. Elettrolisi. Legge dei volumi. Principio di Avogadro. Basi, acidi, sali. Le acque naturali: potabili e minerali. Acqua ossigenata.

Metalloidi e metalli.

Idrogeno. Ossigeno. Combustioni. Fiamma. Ozono.

Alogeni (generalità). Cloro ed acido cloridrico. Ipocloriti e clorati.

Fluoro, acido fluoridrico. Bromo, iodio. Aggressivi chimici.

Solfo. Acido solfidrico. Anidride solforosa. Anidride solforica (cenni). Legge delle proporzioni multiple. Acido solforico.

Azoto. Ammoniaca. Sali d'ammonio. Composti ossigenati dell'azoto (cenni). Acido nitrico. Nitrati - Fosforo. Acido fosforico. Fosforiti. Fosfati. Arsenico - Antimonio.

Carbonio. Diamante e grafite. Carboni naturali e artificiali. Ossido di carbonio. Anidride carbonica. Carbonati.

Silicio. Anidride silicica. Quarzo e opale. Acido silicico. Silicati (cenni). Boro. Acido borico. Borati.

Sodio, potassio, rame, calcio, magnesio, zinco, mercurio, alluminio, stagno, piombo, cromo, manganese, ferro, nichelio; minerali, preparazione, qualche composto più importante. Leghe metalliche. Metalli nobili.

Radio. Sostanze radioattive.

III. — Generalità sui composti del carbonio. Formule di struttura. Composti aciclici e ciclici.

Idrocarburi: metano etilene, acetilene, benzolo, naftalina. Petrolio e derivati. Bitume.

Carboni fossili. Gas illuminante. Catrame.

Alcool metilico, aldeide formica, acido formico.

Alcool etilico. Fermentazione alcoolica. Acido acetico. Fermentazione acetica. Acido tartarico. Acido citrico.

Acetone.

Glicerina. Nitroglicerina. Sostanze grasse. Saponi.

Idrati di carbonio: glucosio, saccarosio, cellulosio. Nitrocellulose. Esplosivi.

Fenolo. Anilina. Sostanze coloranti.

Cenni sugli alcaloidi e sulle sostanze proteiche.

MERCEOLOGIA

Indirizzo amministrativo

3^a CLASSE (ore 3):

Generalità. — Oggetto della merceologia. Merce. Come si studia una merce. Classificazione delle merci. Imballaggi e loro importanza.

Prodotti minerari, metalli e leghe. Ferro, ghisa, acciaio. — Ferri e acciai mercantili. Nichello, rame, zinco, mercurio, magnesio, alluminio, stagno, piombo, argento, oro, platino.

Materiali da costruzione e da scultura. — Marmi graniti ed altre pietre affini e loro imitazioni. Alabastro. Ardesia. Gesso. Calci. Cementi. Pozzolana. Bitume e asfalto.

Cenni sulle ceramiche e sui vetri.

Prodotti chimici. — Acidi minerali ed acidi organici della grande industria. Soda e potassa. Soda caustica e potassa caustica. Ammoniaca e sali ammoniaci. Candeggianti. Anticrittogamici. Fertilizzanti.

Combustibili. — Torba. Lignite. Litrantrace. Antracite; agglomerati. Prodotti della distillazione secca del legno, degli

scisti e delle rocce bituminose, della lignite e del carbon fossile. Combustibili gassosi. Petrolio e derivati. Carburanti.

Prodotti alimentari vegetali. — Cereali e loro derivati: frumento, segale, riso, granturco, orzo. Pane e paste. Amidi e fecole, con cenno alle loro applicazioni industriali. Zuccheri. Bevande alcoliche: vino, birra, acquavite e spirito. Aceto. Alimenti nervini: caffè, tè, cacao. Spezie.

Prodotti alimentari animali. — Carne e pesci freschi e conservati. Latte, burro e formaggi. Uova.

Sostanze grasse alimentari, industriali e prodotti derivati.

Olio d'oliva e olii di semi. — Olii animali. Grassi vegetali ed animali. Saponi e candele.

Prodotti della secrezione dei vegetali. — Gomme e resine. Caucciù e guttaperca. Olii essenziali, specialmente di agrumi.

Cenni sulle materie concianti vegetali.

Cenni sulle materie coloranti.

Pelli e cuoi.

Fibre tessili. — Cotone, lino, canapa, juta, ramiè. Cenni sulle fibre minori. Amianto.

Lana. Seta. Fibre artificiali.

Cenni sui filati e sui tessuti.

Cenni sui legni e sulla carta.

Durante il corso di merceologia si facciano solo brevissimi accenni ai paesi di origine, di lavorazione e di commercio delle singole merci, essendo tali argomenti già compresi nel programma di geografia economica.

Indirizzo mercantile

4ª CLASSE (ore 3):

Generalità. — Oggetto della merceologia. Merce. Come si studia una merce. Classificazione delle merci. Imballaggi e loro importanza.

Prodotti minerali, metalli e leghe. — Ferro, ghisa, acciaio. Ferri e acciai mercantili. Nichelio, rame, zinco, mercurio, magnesio, alluminio, stagno, piombo, argento, oro, platino. Leghe più importanti.

Materiali da costruzione e da scultura. — Marmi, graniti ed altre pietre affini e loro imitazioni. Alabastro. Ardesia. Gesso. Calci. Cementi. Pozzolana. Bitumi e asfalto. Laterizi e prodotti refrattari.

Ceramiche. — Terre cotte. Maioliche. Terraglie. Grès. Porcellane.

Vetri. — Vetri comuni e cristalli. Vetri speciali. Prodotti dell'industria vetraria.

Prodotti chimici. — Acidi minerali ed organici della grande industria. Soda e potassa. Soda caustica e potassa caustica. Ammoniaca e sali ammoniaci. Candeggianti. Anticrittogamici. Fertilizzanti.

Combustibili. — Torba e lignite. Litantrace. Antracite: agglomerati. Prodotti della distillazione secca del legno, degli scisti e delle rocce bituminose; della lignite e del carbon fossile. Combustibili gassosi. Petrolio e derivati. Carburanti.

Esercitazioni di laboratorio. — Nozioni di chimica analitica come avviamento all'esame dell'analisi delle merci. Reazioni dei cationi e degli anioni più comuni. Ricerca dei cationi e degli anioni in un miscuglio di non più di due sali.

5ª CLASSE (ore 4):

Prodotti alimentari vegetali. — Cereali e loro derivati: frumento, segale, riso, granoturco, orzo. Pane e paste. Amidi e fecole, con cenno alle loro applicazioni industriali. Zuccheri. Bevande alcoliche: vino, birra, acquavite e spirito.

Aceto. Alimenti nervini: caffè, tè, cacao, spezie.

Metodi di conservazione delle carni e dei pesci.

Latte e derivati. Uova.

Sostanze grasse alimentari, industriali e prodotti derivati. — Olio di oliva e oli di semi. Olii animali. Grassi vegetali ed animali. Saponi e candele.

Prodotti della secrezione dei vegetali. — Gomme e resine. Caucciù e guttaperca. Olii essenziali, specialmente di agrumi.

Materie concianti vegetali. — Cortecce, legni, foglie, frutti ed escrescenze tannanti. Estratti concianti.

Materie coloranti. — Colori minerali. Sostanze coloranti organiche naturali. Colorante. Sintetici. Classificazione tintoria.

Pelli e cuoi.

Fibre tessili. — Cotone, lino, canapa, juta, ramiè. Cenni sulle fibre minori. Amianto.

Lana. Seta. Fibre artificiali.

Cenno sui filati e sui tessuti.

Cenno sui legni e sulla carta.

Esercitazioni di laboratorio. — Esame pratico di campioni riferentisi alle merci studiate anche nell'anno precedente. Saggi tecnici per caratterizzare le merci e per scoprirne le adulterazioni e le falsificazioni, previo addestramento dei giovani nell'uso del microscopio e nell'analisi volumetrica (alcalimetria, acidimetria).

(Vale la stessa avvertenza fatta per l'indirizzo amministrativo).

PRIMA LINGUA STRANIERA

(Programma comune ai due indirizzi).

1ª CLASSE (ore 3):

Ricapitolazione e completamento della morfologia e della sintassi.

Traduzione dalla lingua straniera in italiano e versioni dall'italiano di brani di buoni autori moderni.

Brevi composizioni di facile argomento, anche senza l'uso del vocabolario.

Lectures, riassunti, conversazioni riguardanti i paesi di cui si studia la lingua e le loro istituzioni civili ed economiche.

Esercizi mnemonici.

Esercizi di dettato.

2ª CLASSE (*indirizzo amministrativo: ore 2 - indirizzo mercantile: ore 3*):

Ricapitolazione dello studio grammaticale.

Esercizi di dettato.

Lettura e traduzione di passi di autori stranieri riguardanti la civiltà, le industrie, il commercio del paese di cui si studia la lingua; versioni di passi di autori italiani sugli stessi argomenti.

Traduzione e redazione di brevi lettere commerciali.

Conversazione su argomenti tecnico-professionali.

3ª CLASSE (*ore 2 per ambedue gli indirizzi*):

Esercizi di dettato.

Lecture e brevi esposizioni riguardanti la storia, la geografia e la vita civile ed economica dei paesi di cui si studia la lingua.

Monete, pesi e misure.

Esercizi di traduzione e compilazione di lettere commerciali.

Esercizi di conversazione.

L'insegnante deve fare il massimo uso possibile della lingua straniera, uso che deve essere costante nell'ultimo anno.

SECONDA LINGUA STRANIERA

(*Programma comune ai due indirizzi*).

2ª CLASSE (*indirizzo amministrativo: ore 3 - indirizzo mercantile: ore 4*):

Pronuncia e lettura di passi di autori moderni stranieri.

Morfologia ed elementi di sintassi.

Primi esercizi di traduzione dall'italiano.

3ª CLASSE (*ore 4 per ambedue gli indirizzi*):

Compimento dello studio grammaticale.

Esercizi di dettato.

Lettura e traduzione di passi di autori stranieri moderni.

Esercizi di traduzione scritti e orali dall'italiano.

Conversazioni su argomenti della vita familiare.

4ª CLASSE (ore 4 per ambedue gli indirizzi):

Esercizi di dettato.

Esercizi di traduzione dalla lingua straniera di passi letterari di autori moderni e di passi di indole tecnica professionale.

Traduzioni dall'italiano, di lettere e documenti commerciali.

Nozioni relative alla geografia, alla storia, alle istituzioni civili ed economiche dei paesi di cui si studia la lingua.

Conversazione su argomenti familiari e professionali.

5ª CLASSE (ore 4 per ambedue gli indirizzi):

Esercizi di dettato.

Lettura e traduzione di passi riguardanti le industrie ed il commercio dei paesi di cui si studia la lingua.

Versione dall'italiano di documenti e lettere commerciali e di passi di argomento tecnico.

Completamento delle nozioni riguardanti la storia, la geografia, la vita civile ed economica.

Monete, pesi e misure.

Conversazioni su argomenti professionali.

L'insegnante deve fare il massimo uso possibile della lingua straniera, uso che dev'essere costante nell'ultimo anno.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA

(Programma comune ai due indirizzi).

Computisteria

2ª CLASSE (ore 3):

Sistemi di misure. — Richiamo alle operazioni sui numeri decimali e sui numeri complessi. Calcoli di riduzione; applicazioni con speciale riguardo ai calcoli in uso nella negoziazione di materie prime e di merci di vasto mercato.

Sistemi monetari e parità monetarie - Metalli nobili. — Nozioni intorno al mercato dei metalli nobili e calcoli inerenti.

Costi e ricavi mercantili. — Elementi, determinazioni e calcoli.

Interesse Semplice - Sconto commerciale e razionale. — Principali procedimenti usati nella pratica. Prontuari.

Cambiale, assegno, vaglia. — Cenni pratici: compilazione delle varie specie di documenti. Distinta di sconto.

Cambio. — Generalità; quotazioni del cambio ed usi delle principali piazze del mondo. Lettura ed interpretazione dei listini; operazioni di cambio diretto ed indiretto. Compilazione di distinte di negoziazione. Richiamo alle principali disposizioni legislative in tema di commercio di valute.

Conti correnti. — Nozioni e forma. Varie specie di conti correnti più specialmente usati nella pratica mercantile e bancaria. Norme usuali sulle valute. Nozioni di « Conto mio » e di « Conto suo ». Conti in monete estere e a due monete.

Fondi pubblici e privati. — Principali specie; modi di quotazione dei titoli. Usi principali delle borse italiane. Listini. Principali operazioni in titoli e cenni sulla legislazione relativa.

Ragioneria generale

3ª CLASSE (ore 3):

Concetti generali. — L'amministrazione e la organizzazione delle aziende. Classificazione.

Capitale. — Gli elementi del capitale nelle imprese. Elementi attivi e passivi, principali ed accessori. Capitale fisso e circolante; immobilizzato e disponibile. Capitale nominale. Capitale versato. Riserve.

Spese di impianto, avviamento; loro rilevazione e valutazione. Fondi di ammortamento, di deperimento, di oscillazione valori e di valutazione di rischi.

Ratei e risconti.

Inventario. — Varie specie e forme. Modi in cui possono essere iscritti i beni dei terzi ed i fondi di ammortamento, di

deperimento, ecc. Cenni sui criteri di valutazione degli elementi del capitale nelle imprese in rapporto ai fini ed alla data dell'inventario.

Gestione economica. — Previsioni. Provviste, trasformazioni, scambi. I valori numerari. Costi e ricavi. Vendita. Il reddito: come si forma e come si manifesta.

Scritture. — Rilevazioni contabili e statistiche. Scritture elementari e sistematiche, sistemi e metodi di scritture: la partita doppia. La partita doppia applicata al sistema del reddito: conti di capitale, di reddito, conti ai valori numerari. Il riferimento dei valori ai vari conti del sistema.

Il giornale. Libri obbligatori, principali e facoltativi.

Apertura dei conti; rilevazione delle operazioni di gestione; controlli numerici della partita doppia; bilanci di verifica. Chiusura dei conti; e scritture rettificative.

La rilevazione dei risultati lordi della vendita di merci, di prodotti, di titoli, di divise. La determinazione a fine di esercizio degli ammortamenti e deperimenti, delle svalutazioni e rivalutazioni, dei ratei e risconti, dei fondi di oscillazione valori e di rischi, ecc. Scritture relative.

Scritture graduali e scritture dirette di epilogo.

La situazione dei conti.

Il giornale-mastro; la partita semplice.

Bilanci. — Loro formazione. Le forme dei prospetti del bilancio di servizio. La destinazione del reddito.

Ragioneria speciale

4ª CLASSE (ore 3):

Le aziende di erogazione. — Tipi principali. Patrimonio. Inventario e valutazione dei beni. Gestione: entrate ed uscite finanziarie.

Preparazione ed approvazione del preventivo.

Scritture del patrimonio e del bilancio, elementari e sistematiche.

Preparazione, revisione, approvazione del rendiconto.

Società commerciali. — Classificazione. Scritture relative alla costituzione del capitale, all'ammortamento delle spese di impianto, alla formazione delle riserve, alla rilevazione ed al riparto degli utili. Disposizioni di legge relative al riparto utili. Aumenti e diminuzioni di capitale. Ammortamento finanziario. Prestiti obbligazionari.

Imprese mercantili:

a) *Commercio per conto proprio.* — Ordinamento interno. Rivelazioni sistematiche e scritture relative a costi e ricavi in dipendenza di operazioni di acquisto e di vendita nell'interno ed all'estero. Rapporti con banche. Scritture. Determinazione del reddito. Bilancio di esercizio.

b) *Commercio di intermediazione.* — Nozioni sul commercio di mediazione, di rappresentanza, di commissione. Relative scritture elementari e sistematiche nelle aziende di commissione e di rappresentanza. Correlazione colle scritture del committente.

Imprese industriali. — Studi e preventivi di impianto; organizzazione del lavoro tecnico ed amministrativo. Analisi degli elementi speciali e generali del costo di produzione. Ammortamenti. Scritture elementari del magazzino, della mano d'opera, della lavorazione. Conti e scritture della contabilità generale.

Chiusura dei conti. Rettifiche particolari di conti e di ricavi: rettifiche generali di esercizio. Operazioni di inventario a fine di esercizio; criteri di valutazione delle materie prime; delle materie sussidiarie, dei prodotti in corso di lavorazione, ecc.

Conto industriale e bilancio di esercizio.

Imprese bancarie. — Generalità sulle operazioni di banca. Classificazione delle banche. Organizzazione del lavoro nelle banche di credito ordinario.

Principali scritture elementari inerenti alle diverse operazioni, con particolare riferimento a quelle di deposito, di sconto, di aperture di credito, di anticipazione, di riporto, di

portafoglio estero, di investimento in titoli, di incasso effetti, di depositi a custodia.

Scritture relative alle operazioni con altre banche, risciolti, conti correnti, anticipazioni passive, riporti passivi, ecc. Scritture sistematiche. Situazioni periodiche. Cenni sulla meccanizzazione delle scritture. Chiusura dei conti e bilancio di esercizio.

Imprese di trasporti. — Destinazione del capitale. Gli impianti ed il materiale di esercizio. La organizzazione amministrativa. Analisi del costo di produzione. Scritture relative ai conti patrimoniali ed ai conti di esercizio.

Esame di qualche bilancio di imprese ferroviarie o di navigazione.

Imprese assicuratrici. — Cenni sul contratto di assicurazione con particolare riguardo alle assicurazioni sulle cose. Scritture relative alle diverse operazioni. Spiegazione delle principali voci del bilancio e scritture relative.

5ª CLASSE (*Indirizzo amministrativo*: ore 4 - *Indirizzo mercantile*: ore 3):

Associazioni in partecipazione. — Scritture degli associati; procedimenti vari in relazione alle convenzioni che regolano i rapporti fra i partecipanti nei principali tipi di associazioni. Metodo delle partite zoppe.

Aziende divise. — Conti e scritture nelle filiali e nelle centrali; scritture generali e loro derivazione; situazioni e bilanci.

Cessazione delle aziende. — Trasformazioni, fusioni, liquidazioni volontarie di aziende individuali e sociali. Fallimenti. Scritture tipiche relative.

Aziende pubbliche:

a) *Stato.* — Patrimonio; classificazione ed analisi degli elementi patrimoniali. Forma attuale del bilancio di previsione in Italia e fondamentale classificazione delle entrate e delle spese. Le varie fasi delle entrate e delle spese. Scrit-

ture. Rendiconto generale; conto consuntivo del bilancio e conto patrimoniale: loro parti. Residui. Cenni sui conti giudiziari. Cenno sui servizi statali costituiti sotto forma di aziende autonome speciali.

b) *Comuni e Provincie.* — Patrimonio ed inventari. Classificazione e valutazioni degli elementi patrimoniali. Bilancio di previsione: classificazione ed esame delle varie specie di entrate e di uscite: avanzo e disavanzo presunto di amministrazione. Le varie fasi delle entrate e delle spese. I servizi di cassa. Scritture. Rendiconto: sue parti e contenuto; sua formazione ed approvazione.

c) *Istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza.* — Varie spese; loro costituzione ed ordinamento. Patrimonio; classificazione e valutazione dei suoi elementi. Bilanci di previsione: classificazione ed esame delle entrate e delle uscite; movimento di capitali. Formazione ed approvazione del bilancio di previsione. Scritture. Rendiconto: sue parti e contenuto; sua formazione ed approvazione.

d) *Aziende pubbliche varie.* — Cenni su queste aziende, sullo sviluppo che esse prendono e sulla loro importanza in rapporto all'estensione dell'attività dello Stato nel campo economico e sociale. Esame ed illustrazione del bilancio e del rendiconto di qualcuna di tali aziende.

Nozioni di ragioneria professionale. — Cenni sui criteri pratici che possono trovare applicazione nel compimento di lavori professionali relativi: a costituzioni di società e di associazioni in partecipazione; ad impianti di revisione di contabilità e sistemazioni amministrative e finanziarie di aziende; ad arbitrati, perizie giudiziarie, divisioni ereditarie, liquidazioni di avarie, liquidazioni volontarie, concordati preventivi ed amichevoli o stragiudiziali, curatele fallimentari.

Esame ed illustrazione di documenti e di casi pratici.

TECNICA COMMERCIALE, TRASPORTI E DOGANE ED ESERCITAZIONI

(*Programma comune ai due indirizzi*).

4ª CLASSE (ore 3 per ambedue gli indirizzi):

Tecnica bancaria. — Il sistema bancario italiano e le disposizioni legislative per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia. Cenni sulle principali operazioni di provvista e di impiego di fondi nelle varie specie di istituti di credito. Cenni sulle principali norme tecniche che regolano la gestione delle banche di credito ordinario.

Breve esame delle principali operazioni e loro caratteristiche tecniche in rapporto alle disposizioni di legge; deposito, sconto, risconto, aperture di credito, anticipazioni, riporti.

Operazioni in cambio. Richiamo alle nozioni del cambio estero; lettura dei listini; acquisto e cessione di divise. Arbitraggi. Cambi a consegna.

Operazioni di borsa. Richiamo alle varie specie di titoli pubblici e privati ed ai principali contratti di Borsa. Quotazioni dei titoli italiani all'estero.

Operazioni accessorie; emissione di assegni, con richiamo alle varie specie di assegni; incasso di effetti per conto di terzi; depositi a custodia e loro varie specie.

Esercitazioni (ore 2 per ambedue gli indirizzi):

Esame di libretti di deposito, di buoni fruttiferi. Esame di norme relative a conti correnti e richiamo ai vari metodi di loro liquidazione. Estratto di conto corrente, scaletta, benestare. Compilazione di cambiali e di distinte di sconto. Esame di polizze di anticipazione su merci e su titoli. Compilazione di un fissato di riporto. Esame delle norme che regolano i crediti documentati. Calcoli sui cambi e compilazione di distinte di negoziazione. Calcoli relativi ad operazioni in titoli. Compilazione di fissati relativi ad altre operazioni in borsa a contanti ed a termine. Compilazione di assegni delle varie specie. Richiami a disposizioni legislative e fiscali sulle diverse operazioni.

Esemplificazione di corrispondenza bancaria relativa alle principali operazioni.

5ª CLASSE (*Indirizzo amministrativo: ore 2 - Indirizzo mercantile: ore 3*):

Tecnica mercantile. — Concetto e classificazione delle merci. Certificazione della qualità, del peso, dell'origine e della sanità delle merci. Imballaggi. Misurazioni.

Elementi del contratto di compravendita; determinazione della specie, qualità e quantità della merce e tolleranze relative; determinazione del prezzo; clausole relative all'imballaggio, al luogo e al tempo di consegna; al luogo, al tempo e al modo di pagamento. Contratti tipo.

Cenni sull'adempimento del contratto di compravendita e sulla clausola arbitrale.

Compravendita a mezzo di intermediari. Vendita all'asta. Cenni sulle borse merci e sulle principali operazioni.

Trasporti. — Nozioni sui trasporti terrestri, ferroviari, automobilistici. Tariffe. Lettera di vettura. Trasporto a domicilio. Termini di resa. Giacenza. Contestazione dei danni subiti dalle cose trasportate. Norme per l'indennizzo.

Nozioni sui trasporti marittimi. Cenni sulla nave. Funzioni del capitano. Libri di bordo. Registri di classificazione delle navi. Il nolo. Contratto di noleggio; mercato dei noli. Polizza di carico. Cenni sui trasporti in servizio cumulativo.

Nozioni sulla assicurazione delle merci contro i rischi dei trasporti terrestri e marittimi. Avarie e loro liquidazioni.

Dogane. — Nozioni sulle operazioni doganali. Classificazione dei dazi. Sistemi di tariffe doganali. Clausola della nazione più favorita. Sistema doganale italiano. Il repertorio e la tariffa doganale. Cenni sulle disposizioni preliminari, sulle disposizioni sulle tare e sul diritto di statistica. Importazioni ed esportazione temporanea.

Cenni sugli istituti aventi per fine di tenere in sospenso il pagamento del dazio. Operazioni di deposito nei magazzini generali e documenti relativi.

Esercitazioni (ore 2 per ambedue gli indirizzi):

Brevi esercitazioni di corrispondenza commerciale. Cenno sui codici telegrafici.

Calcoli per la determinazione del costo e del ricavo di partite di merci nazionali e di importazione estera. Compilazione di fatture di conti di costo e spese di netto ricavo. Esame dei documenti di trasporto ferroviario; uso delle tariffe. Esame del contratto di noleggio e della polizza di carico. Esame del contratto di assicurazione contro i rischi dei trasporti marittimi. Esercitazioni sulla tariffa doganale e sul repertorio. Esame della fede di deposito e della nota di pegno.

ISTITUZIONI DI DIRITTO

3^a CLASSE (ore 3):

Nozioni preliminari. Nozioni di diritto e dell'ordinamento giuridico. - Diritto in senso oggettivo e in senso soggettivo.

Il diritto in senso oggettivo in particolare. - Definizione e caratteri. Diritto pubblico e diritto privato. Partizioni del diritto pubblico. Partizioni del diritto privato.

Fonti del diritto ed interpretazioni delle norme giuridiche. - Legge, decreti e regolamenti. Consuetudini. La codificazione. Concetto della interpretazione.

Limiti ed efficacia delle norme giuridiche. - Cenni sulla efficacia della legge nel tempo e nello spazio.

Nozioni fondamentali sui negozi giuridici. - Concetto, specie ed elementi del negozio giuridico. Vizi della volontà: a) errore; b) dolo; c) violenza. La rappresentanza nei negozi giuridici. Elementi accidentali: a) condizione; b) termine; c) modo.

Diritto delle persone:

a) le persone fisiche. Personalità e suoi requisiti. Capacità di diritto e capacità di agire. Cause modificatrici della capacità. La cittadinanza. La sede giuridica della persona (domicilio, residenza, dimora);

b) le persone giuridiche. Concetto; requisiti; categorie; capacità.

Diritti reali. - Le cose: principali distinzioni. La proprietà. Nozione e caratteri. Limitazioni. Condominio. Modi di acquisto della proprietà. Tutela della proprietà.

Cenni generali sui diritti reali di godimento: a) usufrutto, uso, abitazione; b) servitù prediali; c) enfiteusi.

Cenni generali sui diritti reali di garanzia: a) pegno; b) ipoteca.

Il possesso: nozioni generali; gradi ed effetti: tutela del possesso.

Diritto delle obbligazioni. - Concetto, specie, fonti, effetti delle obbligazioni, loro tutela e garanzia, trasmissione ed estinzione delle obbligazioni; le varie cause di estinzione.

Di alcuni contratti: compra-vendita; permuta; locazione; comodato; mutuo; mandato, donazione; rendite perpetue e contratto vitalizio; giuoco e scommessa; fideiussione; anticresi; transazione, compromesso.

Della gestione di affari. Dell'arricchimento senza causa. Del pagamento dell'indebito. Dei fatti illeciti.

Cenni generali sulla trascrizione. - Atti soggetti a questa forma di pubblicità. Effetti della trascrizione operata ed omessa.

Cenni generali sulla prescrizione. - Prescrizione acquisitiva. Prescrizione estintiva. Differenze con la decadenza.

Diritto di famiglia. - Principi generali. Parentela ed affinità. Cenni generali sul matrimonio.

Cenni sulla filiazione: filiazione legittima; filiazione naturale.

Legittimazione. Adozione. Cenni sulla tutela e sulla cura.

Diritto ereditario. - Principi fondamentali. Apertura della successione e delegazione ereditaria. Acquisto, accettazione e rinuncia della eredità, accettazione pura e semplice ed accettazione con beneficio di inventario. Effetti della successione ereditaria. Comunione ereditaria e divisione. Successione legittima e successione testamentaria. Il testamento. Il legato. Revoca ed inefficacia delle disposizioni testamentarie. Esecutori testamentari.

Nozioni sulla tutela giurisdizionale dei diritti. - Cenni sull'ordinamento giudiziario.

Conciliazione ed arbitrato. Procedimento di cognizione. Azioni ed eccezioni. Prove (i principali mezzi di prova).

Procedimento di esecuzione. I vari mezzi di esecuzione. Sequestro giudiziale e sequestro conservativo.

4ª CLASSE (ore 3):

Dell'impresa in generale. - Dell'imprenditore; dei collaboratori dell'imprenditore.

Dell'impresa agricola. - Della mezzadria. Della colonia parziaria. Della soccida.

Delle imprese commerciali. - Del registro delle imprese. Delle scritture contabili. Dei rappresentanti dell'impresa.

Le Società. - Nozioni generali. Varie specie di società: a) società semplice; b) società in nome collettivo; c) società in accomandita semplice e per azioni; d) società per azioni; e) società a responsabilità limitata. Società costituite all'estero con sede e rappresentanza in Italia. Società italiane all'estero. Imprese cooperative e mutue assicuratrici. Associazione in partecipazione.

Della azienda: Elementi costitutivi. Della ditta e della insegna. Il marchio, i brevetti per invenzioni; loro tutela nazionale ed internazionale.

La disciplina della concorrenza.

I diritti sulle opere dell'ingegno.

Di alcuni contratti propri dell'impresa.

Le operazioni di borsa e il contratto di riporto.

Il contratto di conto corrente.

I contratti bancari. Depositi bancari. Cassette di sicurezza. Apertura di credito bancario ed anticipazione bancaria.

Il deposito: a) il deposito regolare; b) il deposito nei magazzini generali.

La commissione.

Il contratto di agenzia.

Il contratto di mediazione.

Il contratto di assicurazione: a) assicurazione delle cose; b) assicurazioni della vita.

Il contratto di trasporto, in ispecie ferroviario: a) trasporto di merce; b) trasporto di persone. Trasporti internazionali. Convenzioni internazionali.

I titoli di credito. - Cenni generali sui titoli nominativi.

Cenni generali sui titoli all'ordine: a) la cambiale; b) l'assegno bancario; c) l'assegno circolare; d) gli altri titoli all'ordine.

Cenni generali sui titoli al portatore.

La insolvenza nella impresa.

Il fallimento. La dichiarazione di fallimento. Effetti della dichiarazione. In particolare della revocatoria fallimentare. L'amministrazione del fallimento e gli organi relativi. Liquidazione dell'attivo e del passivo. Chiusura del fallimento.

Il concordato preventivo.

L'amministrazione controllata.

L'amministrazione coatta amministrativa.

Cenni sulla bancarotta e sugli altri reati in materia fallimentare.

Cenni di diritto marittimo: a) La nave; b) le persone: proprietari ed armatori; capitano, raccomandatari, equipaggio. I contratti in generale: contratto di costruzione; contratto di compravendita; contratto di noleggio; assicurazione marittima: urto di navi. Avarie e contribuzioni.

Cenni di diritto aeronautico.

5ª CLASSE (ore 4: *Indirizzo amministrativo* - ore 3: *Indirizzo mercantile*):

Concetti ed elementi costitutivi dello Stato: Popolo. Territorio. Sovranità.

Varie forme di Stati. - Stati unitari. Stati composti: Confederazione di Stati. Stati federali. Stati semisovrani. Protettorato internazionale. Protettorato coloniale. Mandati internazionali. Colonia. Società delle Nazioni.

Ordinamento costituzionale dello Stato italiano.

La costituzione dello Stato.

Il Governo.

Il Parlamento.

La formazione delle leggi.

Leggi in senso formale ed in senso materiale. Facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche. Atti aventi forza di legge, ma privi della forma di leggi: leggi delegate, decreti-legge. Atti non aventi forza di legge. Regolamenti e loro diverse specie. Circolari. Ordinamento amministrativo dello Stato italiano.

Amministrazione centrale: organi attivi, organi consultivi, organi di controllo.

Amministrazione governativa locale.

Amministrazione autarchica: Comune. Provincia.

I beni pubblici. - Demanio pubblico e beni patrimoniali dello Stato. I beni d'uso pubblico dei Comuni e delle Province. I vincoli della proprietà privata. Le espropriazioni per cause di pubblica utilità.

La giustizia dell'amministrazione. - Concetto della protezione giuridica nei confronti della pubblica amministrazione; diritti ed interessi. La giurisdizione ordinaria. Principi generali e limiti di tale giurisdizione. Ricorsi amministrativi.

Le giurisdizioni amministrative. Principi generali. Giurisdizione del Consiglio di Stato e della Giunta Provinciale Amministrativa. Cenni sui conflitti di attribuzione e di giurisdizione.

Legislazione sociale. - Disposizioni sulla durata del lavoro, sul riposo settimanale e festivo, sull'igiene del lavoro, sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Disposizioni per la prevenzione degli infortuni.

Cenni sulle assicurazioni sociali. Norme generali sul contratto d'impiego privato.

ECONOMIA POLITICA
ELEMENTI DI SCIENZA FINANZIARIA,
STATISTICA

(Programma e orario comune ai due indirizzi).

Economia politica

4ª CLASSE (ore 4):

Concetti generali. — Beni economici: prodotti e fattori della produzione: capitali. Utilità totale e marginale dei singoli prodotti. Produttività totale e marginale dei singoli fattori. Il prezzo dell'uso del capitale considerato come somma delle quote di interesse di ammortamento.

Il diritto di proprietà. — Suoi fondamenti. Sue conseguenze nella economia delle singole unità economiche (famiglia ed impresa). Il principio utilitaristico. La distribuzione del reddito tra i vari consumi. La combinazione dei fattori della produzione. Il costo di produzione. Correlazione della quantità prodotta al prezzo in regime di concorrenza ed in regime di concentrazione industriale. Cenni sulla distinzione dell'utile dell'impresa in rendita e profitto. Formazione della domanda e della offerta: prezzo di concorrenza e prezzo di monopolio, totale e parziale.

Svolgimento storico dei conflitti fra Capitale e Lavoro.

Cenni delle tendenze legislative moderne per attenuare i conflitti fra Capitale e Lavoro; legislazione sociale ed assicurazioni obbligatorie. Organizzazione sindacale nei vari paesi europei e tendenze politiche relative.

La produzione. Fattori della produzione; produttività decrescente nell'agricoltura e tendenze alla concentrazione commerciale ed industriale. Politica economica a tutela della produzione.

Cenni di statistica metodologica ed economica. — Concetto di fenomeno collettivo. Le distribuzioni di frequenza. Rappresentazione grafica per mezzo di diagrammi, istogram-

mi, cartogrammi. Indici e valori segnaletici. Media aritmetica e geometria mediana: moda e modulo. Concetto e misura dei rapporti di concentrazione.

Economia e finanza

5ª CLASSE (ore 4):

Bilancio dello Stato. — Le linee fondamentali del sistema tributario italiano. Analisi critica delle diverse categorie delle entrate e delle spese pubbliche. Riassunto delle cifre fondamentali riflettenti le diverse voci del bilancio italiano nell'ultimo triennio.

Cenno sui tributi locali e sui contributi speciali e sindacali. Pressione tributaria. Traslazione ed incidenza delle imposte.

La situazione del Tesoro. — Incassi e pagamenti, fondi di cassa, debiti e crediti di Tesoreria. Buoni del Tesoro. Debito flottante. Debito consolidato: redimibile ed irredimibile. Formazione, ammortamento e conversione dei debiti pubblici. Riassunto delle principali cifre riflettenti il debito pubblico italiano.

La moneta. — Le funzioni della moneta. Come sono assolve dalla moneta metallica; dal biglietto di banca; dall'assegno circolare. La emissione dei biglietti; corso legale e corso forzoso. La riserva. In qual senso ed entro quali limiti le banche creano moneta. La velocità di circolazione della moneta. I numeri indici dei prezzi. Il cambio. La bilancia dei pagamenti internazionali. Scopo e limiti della manovra del saggio dello sconto. La politica monetaria.

Il mercato finanziario. — Titoli di Stato e garantiti dallo Stato. Azioni ed obbligazioni. Quotazioni di borsa. Da che cosa dipendono le loro fluttuazioni. In qual senso ed entro quali limiti si attua il livellamento dei rendimenti marginali. Come si spiega che la emissione di nuovi titoli possa avvenire sopra o sotto la pari. Come le fluttuazioni dei corsi de-

terminano *pro tempore* il valore della massa dei titoli. La funzione economica delle borse. La speculazione. Quali sono i limiti entro cui essa corrisponde ad una sana attività economica.

CALLIGRAFIA

1ª CLASSE (ore 2):

Esercizi di scrittura corsiva con intestazioni in scrittura posata. Cifre arabe e romane. Caratteri rotondi. Stampatello. Applicazioni calligrafiche e tipi diversi di lettere e di scritture commerciali, badando soprattutto all'esattezza della forma ed alla euritmia della disposizione.

STENOGRAFIA

1ª CLASSE (ore 2):

Alfabeto stenografico. Simbolismo delle vocali. Consonanti doppie. Consonanti composte. Dittonghi. Prefissi e desinenze. Verbi. Sigle.

Esercitazioni pratiche di lettura e di dettatura.

2ª CLASSE (ore 2):

Abbreviazione logica. Dettatura e relativa trascrizione di brani di carattere commerciale, economico, letterario e di lettere commerciali, fino a raggiungere la velocità minima di 60 parole al minuto.

DATTILOGRAFIA

(*facoltativa*).

3ª CLASSE (ore 2):

Nomenclatura delle principali parti delle macchine da scrivere. Carrello e tastiera. Posizione delle mani riguardo all'uso delle dieci dita. Esercitazioni varie di dettato e di copiatura. Uso dei tabulatori.

Lettere commerciali. Fatture con incolonnamento di cifre. Distinte. Specchietti ed estratti conto. Indirizzi.

Esecuzioni graduali di velocità.

EDUCAZIONE CIVICA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 1958, n. 585. — *Programmi per l'insegnamento della educazione civica negli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica.*

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 17 giugno 1958)

Con effetto dall'anno scolastico 1958-59, i programmi d'insegnamento della storia, in vigore negli istituti e scuole di istruzione secondaria ed artistica, sono integrati da quelli di educazione civica allegati al presente decreto e visti dal Ministro proponente.

Educazione civica

PREMESSA

L'educazione civica si propone di soddisfare l'esigenza che tra Scuola e Vita si creino rapporti di mutua collaborazione.

L'opinione pubblica avverte imperiosamente, se pur confusamente, l'esigenza che la Vita venga a fecondare la cultura scolastica, e che la Scuola acquisti nuova virtù espansiva, aprendosi verso le forme e le strutture della Vita associata.

La Scuola a buon diritto si pone come coscienza dei valori spirituali da trasmettere e da promuovere, tra i quali acquistano rilievo quelli sociali, che essa deve accogliere nel suo dominio culturale e critico.

Le singole materie di studio non bastano a soddisfare tale esigenza, specie alla stregua di tradizioni che le configurano in modo particolaristico e strumentale. Può accadere infatti che l'allievo concluda il proprio ciclo scolastico senza che abbia piegato la mente a riflettere, con organica meditazione, sui problemi della persona umana, della libertà, della famiglia, della comunità, della dinamica internazionale, ecc. Nozioni sui problemi accennati sono accolte in modo limitato e frammentario si che i principi che con la loro azione, spesso

invisibile, sollecitano gli individui e le società restano velati anche nelle discipline — come le lingue, la storia, la filosofia, il diritto — nelle quali pur sono impliciti.

La Scuola giustamente rivendica il diritto di preparare alla vita, ma è da chiedersi se, astenendosi dal promuovere la consapevolezza critica della strutturazione civica, non prepari piuttosto solo a una carriera.

D'altra parte il fare entrare nella scuola allo stato grezzo i moduli in cui la vita si articola non può essere che sterile e finanche deviante.

La soluzione del problema va cercata dove essa è iscritta, e cioè nel concetto di educazione civica. Se ben si osservi l'espressione « educazione civica » con il primo termine « educazione » si immedesima con il fine della scuola e col secondo « civica » si proietta verso la vita sociale, giuridica, politica, verso cioè i principi che reggono la collettività e le forme nelle quali essa si concreta.

Una educazione civica non può non rapportarsi a un determinato livello mentale ed effettivo.

Il livello dello sviluppo psichico si è soliti segnalarlo a tre diverse altezze: il primo nel periodo 6-11 anni; il secondo nel periodo 11-14 anni; il terzo nel periodo 14-18.

E' evidente che per l'educazione civica si deve tener conto soltanto di questi livelli, che, sia pure con approssimazione empirica, sono indicati dall'età.

Un alunno dell'avviamento, ad esempio, e un alunno di scuola media seguono ancora programmi scolastici differenti, ma unico sarà il contesto dell'educazione civica. Ed è proprio questo svolgimento per linee orizzontali che alla educazione civica dà virtù formativa, in quanto ignora differenza di classi, di censi, di carriere, di studi.

Se pure è vero che ogni insegnante prima di essere docente della sua materia, ha da essere eccitatore di moti di coscienza morale e sociale; se pure è vero, quindi, che l'educazione civica ha da essere presente in ogni insegnamento, l'opportunità evidente di una sintesi organica consiglia di dare ad essa quadro didattico, e perciò di indicare orario e programmi,

ed induce a designare per questo specifico compito il docente di storia. E' la storia infatti che ha dialogo più naturale, e perciò più diretto, con l'educazione civica, essendo a questa concentrica. Oggi i problemi economici, sociali, giuridici, non sono più considerati materie di specialisti, in margine quindi a quella finora ritenuta la grande storia. L'aspetto più umano della storia, quello del travaglio di tante genti per conquistare condizioni di vita e statuti degni della persona umana, offre, quindi, lo spunto più diretto ed efficace per la trattazione dei temi di educazione civica.

L'azione educativa dovrà, dunque, svilupparsi in relazione agli accennati tre diversi livelli dello sviluppo psichico.

Nulla è da dire per quanto riguarda il ciclo della scuola primaria, per la quale si è provveduto col decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1955, n. 503.

In rapporto al primo ciclo (11-14 anni) della Scuola secondaria è da tener presente che l'influenza dei fattori sociali è in questo periodo dominante. Mentre, però, la scoperta dei valori estetici, morali, religiosi, è immediata, quella dei valori civici è più lenta ed incerta per cui, se a questi ultimi manca un ausilio chiarificatore, non è improbabile che essi restino allo stato embrionale.

L'educatore non può ignorare che in questo delicato periodo si pongono premesse di catastrofe o di salvezza, le quali, se pur lontane, hanno segni premonitori, che occorre sapere interpretare.

Ma l'impegno educativo non può essere assolto con retorica moralistica, che si diffonda in ammonizione, divieti, censure: la lucidità dell'educatore rischiarerà le eclissi del giudizio morale dell'alunno, e si adopererà a mutare segno a impulsi asociali, nei quali è pur sempre un potenziale di energia.

Conviene al fine dell'educazione civica mostrare all'allievo il libero confluire di volontà individuali nell'operare collettivo. Se non tutte le manifestazioni della vita sociale hanno presa su di lui, ce n'è di quelle che però ne stimolano vivamente l'interesse. Il lavoro di squadra, per esempio, ha forte attrattiva in questa età, onde l'organizzatore di «gruppi di

lavoro » per inchieste e ricerche d'ambiente, soddisfa il desiderio di vedere in atto il moltiplicarsi della propria azione nel convergere di intenzioni e di sforzi comuni, e svela aspetti reali della vita umana.

Attraverso l'utilizzazione, poi, della stessa organizzazione della vita scolastica, come viva esperienza di rapporti sociali e pratico esercizio di diritti e di doveri, si chiarirà progressivamente che la vita sociale non è attività lontana e indifferente, cui solo gli adulti abbiano interesse, e che lo spirito civico, lungi da ogni convenzionalismo, riflette la vita nella sua forma più consapevole e più degna.

All'aprirsi del secondo ciclo, verso il quattordicesimo anno, la scoperta di se stesso è ricerca e avventura, che ha per schermo preferito la società. La lente interiore di proiezione è però spesso deformante.

L'azione educativa, in questa fase di sviluppo psichico, sarà indirizzata a costituire un solido e armonico equilibrio spirituale, vincendo incertezze e vacillamenti, purificando impulsi, utilizzando e incanalando il vigore, la generosità e l'intransigenza della personalità giovanile.

Alcune materie di studio, come la filosofia, il diritto, l'economia hanno tematica civica ricchissima, e, per così dire, diretta. La storia della libertà traluce dalle pagine di queste discipline.

Sarà utile accostarsi anche a qualche testo non compreso nel programma scolastico. Platone nel libro VIII della « Repubblica » potrà per esempio farci comprendere l'evoluzione di certe democrazie attuali. Seneca sa farci vedere come la società riduce in diritto il privilegio e l'ingiuria. Nel suo pensiero l'aspirazione sacrosanta al costituirsi di un diritto di umanità ha accenti di vera commozione. E i cinque secoli che debbono passare prima che questo diritto diventi definizione di dottrina giuridica, daranno, agli alunni il senso del lungo travaglio della verità prima che possa far sentire la sua voce.

Il processo di conquista della dignità umana nella solidarietà sociale è, nei suoi momenti fondamentali presente nella cultura scolastica ma occorre renderlo chiaro e vivo nel

giudizi e negli affetti degli alunni onde ogni comunità, da quella familiare a quella nazionale, non sia considerata gratuita ed immutabile.

La tendenza a vedere nel gruppo una struttura naturalistica è costante negli alunni, che credono di vivere nella propria comunità come nel paesaggio, del quale non è possibile mutare natura.

Trarre appunto l'alunno dal chiuso di questo cerchio, dove non è visibile raggio di libertà nè moto di ascesa, è obbiettivo primario.

Si potrà cominciare col muovere la fantasia degli alunni mediante immagini rovesciate, tali cioè da mostrare la loro vita e quella dei loro cari scardinata dalla tutela invisibile della legge, o proiettata in un passato schiavista, o mortificata dall'arbitrio e dall'insolenza di caste privilegiate, o alla mercè dell'avidità, della violenza e della frode. Il riferimento storico potrà man mano rendersi più diretto e puntuale.

Sia pure in forma piana l'insegnante dovrà proporsi di tracciare una storia comparativa del potere, nelle sue forme istituzionali e nel suo esercizio, con lo scopo di radicare il convincimento che morale e politica, non possono legittimamente essere separate, e che, pertanto, meta della politica è la piena esplicazione del valore dell'uomo.

La consapevolezza dunque che la dignità, la libertà, la sicurezza non sono beni gratuiti come l'aria, ma conquistati, è fondamento dell'educazione civica.

Dal *fatto* al *valore* è l'itinerario metodologico da percorrere. Per gli allievi idee come Libertà, Giustizia, Legge, Dovere, Diritto, e simili solo allora saranno chiare e precise, quando le animi un contenuto effettivo, attinto alla riflessione sui fatti umani, si che l'io profondo di ciascuno possa comprenderla e sia sollecitato a difenderle con un consenso interiore, intransigente e definitivo.

Il campo dell'educazione civica, a differenza di quello delle materie di studio, non è definibile per dimensioni, non potendo essere delimitato dalle nozioni, e spingendosi invece su quel piano spirituale dove quel che non è scritto è più ampio di quello che è scritto.

Se l'educazione civica mira, dunque, a suscitare nel giovane un impulso morale a secondare e promuovere la libera e solidale ascesa delle persone nella società, essa si giova, tuttavia, di un costante riferimento alla Costituzione della Repubblica, che rappresenta il culmine della nostra attuale esperienza storica, e nei cui principi fondamentali si esprimono i valori morali che integrano la trama spirituale della nostra civile convivenza.

Le garanzie della libertà, la disciplina dei rapporti politici, economici, sociali e gli stessi Istituti nei quali si concreta la organizzazione statale, svelano l'alto valore morale della legge fondamentale, che vive e sempre più si sviluppa nella nostra coscienza.

Non è da temere che gli alunni considerino lontano dai loro interessi un insegnamento che non è giustificato da esigenze scolastiche. Essi potranno rifiutare consenso interiore a detto insegnamento solo quando vi sentano, vera o immaginaria, cadenza di politica.

Ma il desiderio di « essere un cittadino » più o meno consapevole, è radicato nei giovani, connaturale alla loro personalità, ed è un dato fondamentale positivo per la loro completa formazione umana.

PROGRAMMA

PRIMO CICLO

(scuola secondaria inferiore)

Nella I e II classe della scuola secondaria l'educazione civica tende soprattutto a enucleare dai vari insegnamenti tutti quegli elementi che concorrono alla formazione della personalità civile e sociale dell'allievo.

Tuttavia possono essere trattati, in modo elementare, seguenti temi: la famiglia, le persone, i diritti e i doveri fondamentali nella vita sociale, l'ambiente e le sue risorse economiche (con particolare riguardo alle attività di lavoro, le tradizioni, il comportamento, l'educazione stradale, l'educazione igienico-sanitaria, i servizi pubblici, le istituzioni e gli organi della vita sociale).

CLASSE III

Principi ispiratori e lineamenti essenziali della Costituzione della Repubblica Italiana. Diritti e doveri del cittadino. Lavoro, sua organizzazione e tutela. Le organizzazioni sociali di fronte allo Stato. Nozioni generali sull'ordinamento dello Stato. Principi della cooperazione internazionale.

Nell'ambito dell'orario fissato per l'insegnamento della storia il docente dovrà destinare due ore mensili alla trattazione degli argomenti suindicati.

SECONDO CICLO

(scuola secondaria superiore)

Nelle classi del primo biennio gli argomenti da trattare sono i seguenti: Diritti e doveri nella vita sociale. Il senso della responsabilità morale come fondamento dell'adempimento dei doveri del cittadino. Interessi individuali ed interesse generale. I bisogni collettivi. I pubblici servizi. La solidarietà sociale nelle sue varie forme. Il lavoro, sua organizzazione e tutela. Lineamenti dell'ordinamento dello Stato italiano. Rappresentanza politica ed elezioni. Lo Stato e il cittadino.

Nelle classi del triennio successivo gli argomenti da trattarsi sono i seguenti: Inquadramento storico e principi ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana. Doveri e diritti dell'uomo e del cittadino. La libertà, sue garanzie e suoi limiti. La solidarietà sociale nello Stato moderno, in particolare i problemi sociali anche con riferimento alla loro evoluzione storica. Il lavoro e la sua organizzazione. Previdenza e assistenza. Le formazioni sociali nelle quali si esplica la personalità umana. La famiglia. Gli enti autarchici. L'ordinamento dello Stato italiano. Gli organi costituzionali, in particolare formazione e attuazione delle leggi. Gli organismi internazionali e supernazionali per la cooperazione tra i popoli.

Nell'ambito dell'orario fissato per l'insegnamento della storia il docente dovrà destinare due ore mensili alla trattazione degli argomenti suindicati.

PROGRAMMI DI ESAME DI ABILITAZIONE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE TECNICA

(D. M. 30 settembre 1959)

Avvertenze generali riguardanti le prove di esame (1)

1) Nell'osservanza dei programmi di esame è necessario che le Commissioni esaminatrici tengano presenti le avvertenze apposte ai programmi di insegnamento.

2) La durata delle singole prove scritte e grafiche è stabilita di volta in volta dal Ministero per quelle i cui temi d'esame sono inviati dal Ministero stesso; per le altre dalle Commissioni esaminatrici. Le prove la cui durata superi le otto ore (prove pratiche di chimica tintoria, di analisi tecniche, di esercitazioni di conceria, di impianti chimici, di disegno per meccanici, di esercitazioni di officina, ed altre) dovranno svolgersi in due giorni successivi. In tal caso le Commissioni adotteranno tutte le misure necessarie a garantire la effettiva sincerità della prova.

3) Durante le prove scritte, grafiche e pratiche di materie tecnico-professionali è consentito l'uso di tavole numeriche e di manuali tecnici, che abbiano carattere di prontuario.

4) Le Commissioni esaminatrici, nella formulazione dei temi per le prove grafiche e pratiche di loro competenza terranno conto delle attrezzature possedute dagli istituti in cui si svolge l'esame.

5) Le Commissioni esaminatrici terranno presente che nella prova orale rivestono grande importanza la chiarezza, la proprietà e l'ordine dell'esposizione, e perciò avranno cura di formulare gli argomenti del colloquio nel modo più adatto alla manifestazione di queste qualità.

(1) V. anche a pag. 66, l'ordinanza ministeriale 21 novembre 1959.

6) Delle materie tecniche le Commissioni valuteranno la conoscenza che ne posseggono i candidati soprattutto dal punto di vista professionale; e nella illustrazione di macchine e di apparecchi di una certa complessità cureranno di accertare la conoscenza, posseduta dai candidati, più dei principi di funzionamento e delle operazioni di condotta che dei particolari costruttivi di limitato interesse.

7) I candidati sforniti di titoli dovranno sostenere le prove relative alle materie del primo triennio in sede di esami di idoneità. Le prove, invece, riguardanti le materie, il cui insegnamento termina nella quarta classe, saranno sostenute in sede di esame di abilitazione sia dai candidati predetti sia da quelli sprovvisti dell'idoneità alla quinta classe.

Per tali materie il programma di esame è quello di insegnamento.

8) Per quanto concerne l'esame di educazione fisica, valgono i vigenti programmi di insegnamento.

9) Per l'educazione civica i candidati sono tenuti a rispondere sul programma svolto nell'ultima classe.

LETTERE ITALIANE

(per gli istituti tecnici di ogni tipo)

Prova scritta

Svolgimento di un tema, a scelta del candidato, fra due proposti dal Ministero: dei quali uno di argomento letterario o storico-letterario, l'altro attinente all'esperienza di vita e di cultura dei giovani.

(Durata della prova: ore 6).

Prova orale

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere:

— almeno tre episodi di ciascuna cantica della « Divina Commedia » opportunamente collegati con la vita, l'opera e il pensiero di *Dante*;

— le opere, studiate, degli autori compresi nel programma dell'ultima classe;

— le opere di altri due autori a scelta del candidato, compresi nel programma delle classi precedenti ed appartenenti ai secoli XIV al XVIII.

La lettura, l'esposizione e il commento dei passi delle opere predette, su cui verteranno le interrogazioni, saranno inquadrati nella vita, nello spirito e nella produzione degli autori, oltre che nelle correnti e movimenti letterari, cui le opere stesse si riferiscono.

ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI (RAGIONIERI)

Prove di esame per l'abilitazione tecnica commerciale

MATERIE	Prove	Voti
Lettere italiane	scritta orale	1
Lingua straniera	scritta orale	1
Computisteria e ragioneria	scritta orale	1
Tecnica commerciale, trasporti e dogane	scritta orale	
Istituzioni di diritto	orale	*
Economia politica, scienze delle finanze e statistica	orale	1
Geografia generale ed economia	orale	1
Merceologia (per gli istituti a indirizzo mercantile)	orale pratica	
Educazione fisica	pratica	1

Programmi d'esame per l'abilitazione tecnica commerciale

SECONDA LINGUA STRANIERA

Prova scritta

Traduzione dall'italiano di un passo di prosa moderna riguardante argomenti di carattere tecnico oppure redazione nella lingua oggetto di esame di una lettera commerciale intorno ad un argomento assegnato, nei suoi particolari.

oppure traduzione in italiano di un documento commerciale pertinente al paese di cui si studia la lingua.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Prova orale

Lettura di un qualsiasi brano di carattere tecnico scelto dalla Commissione, sua traduzione in italiano e commento.

Conversazione nella lingua straniera su argomenti di carattere familiare e su argomenti relativi al commercio e alla vita civile ed economica dei paesi di cui si studia la lingua.

Un breve dettato nella lingua straniera.

Il colloquio dovrà svolgersi interamente nella lingua straniera.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA

Prova scritta

Trattazione di uno o più argomenti compresi nel programma di esame della prova orale.

Prova orale

Il colloquio verterà su qualcuno dei seguenti argomenti:

Società commerciali - Classificazione. Scritture relative alla costituzione del capitale, all'ammortamento delle spese d'impianto, alla formazione delle riserve, alla rilevazione ed al riparto degli utili. Disposizioni di legge relative al riparto utili. Aumenti e diminuzioni di capitale. Ammortamento finanziario. Prestiti obbligazionari.

Imprese mercantili. — Commercio per proprio conto: ordinamento interno. Rilevazioni sistematiche e scritture relative a costi e ricavi in dipendenza di operazioni di acquisto e di vendita nell'interno e all'estero. Rapporti con banche. Scritture. Determinazione del reddito. Bilancio di esercizio.

Imprese industriali. — Studi e preventivi di impianto, organizzazione del lavoro tecnico ed amministrativo. Analisi degli elementi speciali e generali del costo di produzione. Ammortamenti. Scritture elementari del magazzino,

della mano d'opera, della lavorazione. Conti e scritture della contabilità generale.

Chiusura dei conti. Rettifiche particolari di conti e di ricavi: rettifiche generali di esercizio. Operazioni di inventario a fine esercizio; criteri di valutazione delle materie prime; delle materie sussidiarie, dei prodotti in corso di lavorazione, ecc.

Conto industriale e bilancio di esercizio.

Imprese bancarie. — Generalità sulle operazioni di banca. Classificazione delle banche. Organizzazione del lavoro nelle banche di credito ordinario.

Principali scritture elementari inerenti alle diverse operazioni, con particolare riferimento a quelle di deposito, di sconto, di aperture di credito, di anticipazione, di riporto, di portafoglio estero, di investimento in titoli, di incasso effetti, di depositi a custodia.

Scritture relative alle operazioni con altre banche, risonci, conti correnti, anticipazioni passive, riporti passivi, ecc. Scritture sistematiche. Situazioni periodiche. Cenni sulla meccanizzazione delle scritture. Chiusura dei conti e bilancio di esercizio.

Associazioni in partecipazione. — Scritture degli associati; procedimenti vari in relazione alle convenzioni che regolano i rapporti fra i partecipanti nei principali tipi di associazioni.

Metodo delle partite zoppe.

Aziende divise. — Conti e scritture nelle filiali e nelle centrali; scritture generali e loro derivazione; situazioni e bilanci.

Aziende pubbliche:

a) *Stato.* — Patrimonio; classificazione ed analisi degli elementi patrimoniali. Forma attuale del bilancio di previsione in Italia e fondamentale classificazione delle entrate e delle spese. Le varie fasi delle entrate e delle spese. Scritture. Rendiconto generale; conto consuntivo del bilancio e conto patrimoniale; loro parti. Residui. Cenni sui conti giu-

diziari. Cenno sui servizi statali costituiti sotto forma di aziende autonome speciali.

b) *Comuni e Provincie.* — Patrimonio ed inventari. Classificazione e valutazione degli elementi patrimoniali. Bilancio di previsione: classificazione ed esame delle varie specie di entrate e di uscite: avanzo e disavanzo presunto di amministrazione. Le varie fasi delle entrate e delle spese. I servizi di cassa. Scritture. Rendiconto: sue parti e contenuto; sua formazione ed approvazione.

Ragioneria professionale. — Costituzione di società e associazioni in partecipazione. Trasformazioni, fusioni, liquidazioni volontarie di aziende individuali e sociali. Procedure concorsuali (fallimenti e concordati).

La computisteria, non specificata nel programma, deve esser nota al candidato per le applicazioni che egli dovrà fare nello svolgimento dei problemi che gli vengono presentati all'esame, sia nelle prove di ragioneria sia in quelle di tecnica.

Analoga considerazione vale per la ragioneria generale in quanto i suoi concetti e procedimenti trovano applicazioni nelle strutture e nelle operazioni riguardanti le aziende trattate dalla ragioneria speciale.

TECNICA COMMERCIALE, TRASPORTI E DOGANE

Prova scritta

Trattazione di uno o più argomenti compresi nel programma della prova orale.

Prova orale

Il colloquio verterà su qualcuno dei seguenti argomenti:

il sistema bancario italiano e le disposizioni legislative per la difesa del risparmio e la disciplina del credito;

operazioni principali ed accessorie delle banche di credito ordinario, loro esame e loro caratteristiche tecniche in rapporto alle disposizioni di legge;

cenni sulle operazioni di provvista e di impiego di fondi nelle varie specie di istituti di credito;

operazioni in cambi;

operazioni in borsa;

concetto e classificazione delle merci. Certificazioni.

Imballaggi e misurazioni;

contratto di compra-vendita e suoi elementi. Clausole contrattuali. Contratti tipo. Cenni sull'adempimento e sulla clausola arbitrale. Compra-vendita a mezzo di intermediari;

borsa merci;

trasporti terrestri, ferroviari, automobilistici. Tariffe.

Lettere di vettura. Termini di resa. Danni e indennizzi;

trasporti marittimi. Cenni sulla nave. Libri di bordo.

Noli. Contratti di noleggio. Polizza di carico. Trasporti in servizio cumulativo. Assicurazioni delle merci contro i rischi dei trasporti. Orari. Operazioni doganali. Dazi. Tariffe doganali. Sistema doganale italiano. Importazione ed esportazione temporanea. Istituto per la sospensione dei pagamenti dei dazi. Operazioni nei magazzini generali.

ISTITUZIONI DI DIRITTO

Prova orale

Il colloquio verterà su qualcuno dei seguenti argomenti:

Nozioni generali di diritto

concetto di norma giuridica;

il negozio giuridico;

le persone fisiche e le persone giuridiche.

Diritto privato

le cose. La proprietà e il possesso. Il condominio. Modo di acquisto della proprietà e tutela della proprietà. Diritti sulle cose altrui (escluse le servitù prediali);

le obbligazioni: fondi, effetti, prova, garanzia, cessione, estinzione;

i contratti nominati (esclusi quelli agrari); trascrizione, prescrizione;

generalità del diritto di famiglia. Successione testata e intestata. Formazione e divisione dell'asse ereditario;

gli atti di commercio. I commercianti. Le società commerciali. Gli agenti ausiliari di commercio. La ditta, l'insegna, il marchio di fabbrica, la privativa industriale. La rappresentanza commerciale;

i titoli di credito;

la nave, i suoi proprietari e gli armatori. Il capitano, i raccomandatari l'equipaggio. I contratti nominati. Avarie e contribuzioni;

il concordato preventivo. Il fallimento. La bancarotta. La prescrizione.

Diritto pubblico

lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Le diverse forme degli Stati. Cenno sull'Organizzazione delle Nazioni Unite. Le caratteristiche generali dello Stato moderno: Stato costituzionale. Stato rappresentativo e Stato di diritto. Forme di governo in generale; in particolare dello Stato italiano. La Costituzione italiana e le altre leggi costituzionali;

gli organi costituzionali dello Stato italiano;

il Presidente della Repubblica;

il Parlamento;

il Governo della Repubblica;

la Corte Costituzionale;

istituti di democrazia diretta;

la funzione giudiziaria e il Consiglio superiore della magistratura.

L'attività legislativa.

La legge: nozioni. Il diritto di iniziativa; procedimento di approvazione, promulgazione, pubblicazione ed efficacia della legge. Gli atti normativi equiparati alla legge formale (attività normativa del potere esecutivo);

i regolamenti. Gerarchia delle norme giuridiche;

concetto di pubblica Amministrazione. I pubblici uffici e gli organi ad essi preposti;

principio del decentramento e principio della gerarchia. Amministrazione diretta e amministrazione indiretta.

Amministrazione centrale e amministrazione locale. Il problema del decentramento amministrativo. Gli organi consultivi: il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato. Gli organi attivi dell'amministrazione diretta centrale;

importanza degli organi di controllo; in particolare dell'attività svolta dalla Corte dei conti;

l'amministrazione locale diretta;

gli enti autarchici territoriali: Provincia e Comune;

la Regione: nozione, elementi, funzioni, organi e controlli dello Stato;

cenno sugli enti ausiliari istituzionali;

i beni pubblici;

l'atto amministrativo: nozioni, caratteri e classificazione;

perfezione ed efficacia di esso. Invalidità e vizi propri dell'atto amministrativo;

la protezione giuridica del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione. Concetto di giustizia amministrativa per la tutela dei diritti e degli interessi. I mezzi contro gli atti lesivi della pubblica amministrazione.

i ricorsi semplici e il ricorso straordinario al Capo dello Stato;

i ricorsi amministrativi giurisdizionali: Consiglio di Stato; Giunta provinciale amministrativa e Corte dei conti.

ECONOMIA POLITICA, SCIENZA DELLE FINANZE E STATISTICA

Prova orale

Il colloquio verterà su qualcuno dei seguenti argomenti:
la scienza economica. Il principio del tornaconto. Concetto di utilità. Importanza dell'utilità marginale. Distribuzione di una quantità limitata di beni e livellamento delle utilità marginali ponderate. Legge generale della formazione dei prezzi sul mercato. Influenza della domanda e dell'offerta;
il metodo statistico. La rilevazione dei dati. Medie e valori segnaletici. In particolare dei numeri indici;

la moneta e le sue funzioni. Il valore della moneta. Il potere di acquisto e i numeri indici. Teoria quantitativa della moneta. Formula di Fisher. I sistemi monetari. Monometallismo e bimetallismo. Legge di Gresham. Circolazione fiduciaria. Il biglietto di banca: natura, funzione e importanza. L'istituto di emissione. Sistemi di riserva. Manovra dello sconto e operazioni sul mercato aperto. Circolazione forzata. Concetto di inflazione monetaria. La svalutazione della moneta. Stabilizzazione. Deflazione e rivalutazione. Banche di deposito; loro funzione monetaria e loro funzione bancaria. Limiti delle capacità di credito delle banche. L'assegno bancario ed il suo impiego. Il mercato finanziario;

il commercio internazionale e la teoria ricardiana dei costi comparati. La bilancia dei pagamenti internazionali - poste visibili e poste invisibili;

concetto di cambio. Punti dell'oro. Correttivo automatico del cambio;

la manovra dello sconto e sua influenza sulla bilancia dei pagamenti;

fluttuazioni economiche.

L'attività finanziaria dello Stato. Le spese pubbliche. Le entrate pubbliche. Nozioni generali sull'imposta. I principi giuridici delle imposte con riguardo alla proporzionalità e progressività di esse. I principi economici dell'imposta. Il contenzioso tributario. Le imposte dirette. Le imposte indirette. Le entrate straordinarie.

GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA

Prova orale

Il colloquio verterà sui prodotti di largo consumo alimentare e industriale del mondo vegetale ed animale, sulle industrie relative (cereali, olivo, vite, caffè, tè, cotone, lana, seta, juta, caucciù; semi oleosi); sull'allevamento; sulle foreste ed i loro prodotti; sui prodotti minerali (carbone, petrolio, ferro, rame, zinco, stagno) e industrie relative; sui mezzi di comunicazione (ferrovia, linee aeree, linee di navigazione marittime ed interne, porti).

ORDINANZA MINISTERIALE 21 novembre 1959. — *Esami di maturità nei licei classici, scientifici e artistici ed esami di abilitazione negli Istituti magistrali e tecnici per l'anno scolastico 1959/60.*

(Stralcio della parte riguardante i programmi)

3. — Il Decreto ministeriale 30 settembre 1959 (1) sui programmi degli esami di maturità e di abilitazione avrà applicazione, per quanto concerne le prove orali, limitatamente alle sessioni dell'anno scolastico 1959/60, con i criteri e le modalità appresso indicati.

Ferma restando la parte dei programmi relativi all'ultimo anno, gli argomenti dei programmi degli anni anteriori, incluse le opere e gli autori, saranno scelti dai Consigli di classe nell'ambito del programma stabilito dal Decreto ministeriale 30 settembre 1959 e secondo le finalità ivi espresse.

La scelta di detti argomenti operata in modo da coordinare i programmi di studio dell'ultima classe con le loro inderogabili premesse, dovrà adeguarsi ai programmi effettivamente svolti negli anni precedenti. In via preliminare ogni Preside convocherà i consigli di classe della propria Scuola ai fini di stabilire uniformità di criteri nella scelta degli argomenti.

I programmi stabiliti alla fine del primo trimestre dai singoli Consigli di classe secondo i criteri e le modalità sopra indicati, saranno presentati a suo tempo dal Capo d'Istituto alla Commissione esaminatrice.

Le Commissioni avranno cura che gli esami orali si svolgano sul piano di un colloquio rivelatore di maturità e di preparazione professionale, conformemente allo spirito del Decreto ministeriale 30 settembre 1959. Pertanto le interrogazioni saranno condotte in modo da escludere ogni indagine di natura prevalentemente mnemonica e nozionistica.

(1) V. a pag. 53.

I N D I C E

Orari e programmi di insegnamento.

Orario settimanale	pag. 2
Lettere italiane	» 3
Storia	» 5
Geografia	» 8
Matematica	» 9
Fisica -	» 12
Scienze naturali	» 15
Geografia generale ed economica	» 18
Chimica e mineralogia	» 22
Merceologia	» 25
Prima lingua straniera	» 28
Seconda lingua straniera	» 29
Computisteria e ragioneria	» 30
Tecnica commerciale	» 36
Istituzioni di diritto	» 38
Economia politica, elementi di scienza finanziaria, statistica	» 43
Calligrafia	» 45
Stenografia	» 45
Dattilografia	» 45
 Educazione civica	 » 46
 Esami di abilitazione.	
Decreto ministeriale 30 settembre 1959	» 53
Ordinanza ministeriale 21 novembre 1959	» 66

1960 - Stabil. Tipo-Litografico L. di G. PIROLA - Milano, Via Comelico, 24
Ditta Editrice L. di G. PIROLA - Milano, Via Cavallotti, 16

PROGRAMMI SCOLASTICI PIROLA

SCUOLA PRIMARIA E MATERNA

- 1171 - Scuola primaria (elementare) e materna L. 200

SCUOLE SECONDARIE

- 1082 - Scuola media (triennale) » 150
924 - Scuole e corsi di avviamento commerciale » 150
926 - Scuola tecnica a indirizzo commerciale (biennale) » 150
1106 - Scuola di avviamento industriale - Scuola tecnica industriale (progr. 1947 e progr. esame 1949) » 250
1116 - Scuola di avviamento industr. femm. (progr. 1936 e progr. sperim. 1948) » 200
1127 - Scuole e corsi di avviam. profess. tipo agrario » 200

Ginnasio e licei

- 1083 - Ginnasio superiore (biennale), liceo classico (triennale) e liceo scientifico (quinquennale) » 250

Istituti tecnici

- 922 - Istituti tecnici commerciali » 250
923 - Istituti tecnici per geometri » 250
1103 - Istituti tecnici industriali (meccanici, elettricisti, radiotecnici) » 300
1104 - Istituti tecnici industriali (edili) » 150
1105 - Istituti tecnici industriali (tessili, chimici tintori, chimici industriali, chimici coloristi) » 350
1089 - Istituti tecnici nautici » 400
1219 - Istituti tecnici femminili » 200

Magistrali; professionale femminile

- 1084 - Istituti magistrali; scuole magistrali; (maestre d'asilo); varie all'Istituto tecnico, al magistero professionale e al magistero professionale per la donna (biennale) » 300
925 - Scuola professionale femminile (triennale) e di magistero professionale per la donna (biennale) » 300

Istruzione artistica

- 1011 - Licei artistici e accademie di belle arti. - Programmi di esame e di insegnamento; ordinamento, tasse » 350

Esami integrativi

- 944 - Programmi di esame per passaggi speciali da scuole varie all'Istituto tecnico, al magistero professionale e alla facoltà di agraria » 300

Esami di Stato

- 1212 - Maturità e abilitazione (1960) » 350

Ad evitare errate interpretazioni, nelle richieste dei programmi si prega di indicare sempre il numero del fascicolo. I « programmi scolastici Pirola » sono in vendita presso l'Editore Pirola, Milano (215) (conto corrente postale 3/826) e nelle più importanti librerie.